

Il Progetto «Sostenibilità in Azione»

*Studio sulla sostenibilità nel tessile condotto con
le aziende del Gruppo Tessili e Moda*

Bergamo, Maggio 2022



CONFINDUSTRIA BERGAMO



The better the question. The better the answer.
The better the world works.



Building a better
working world

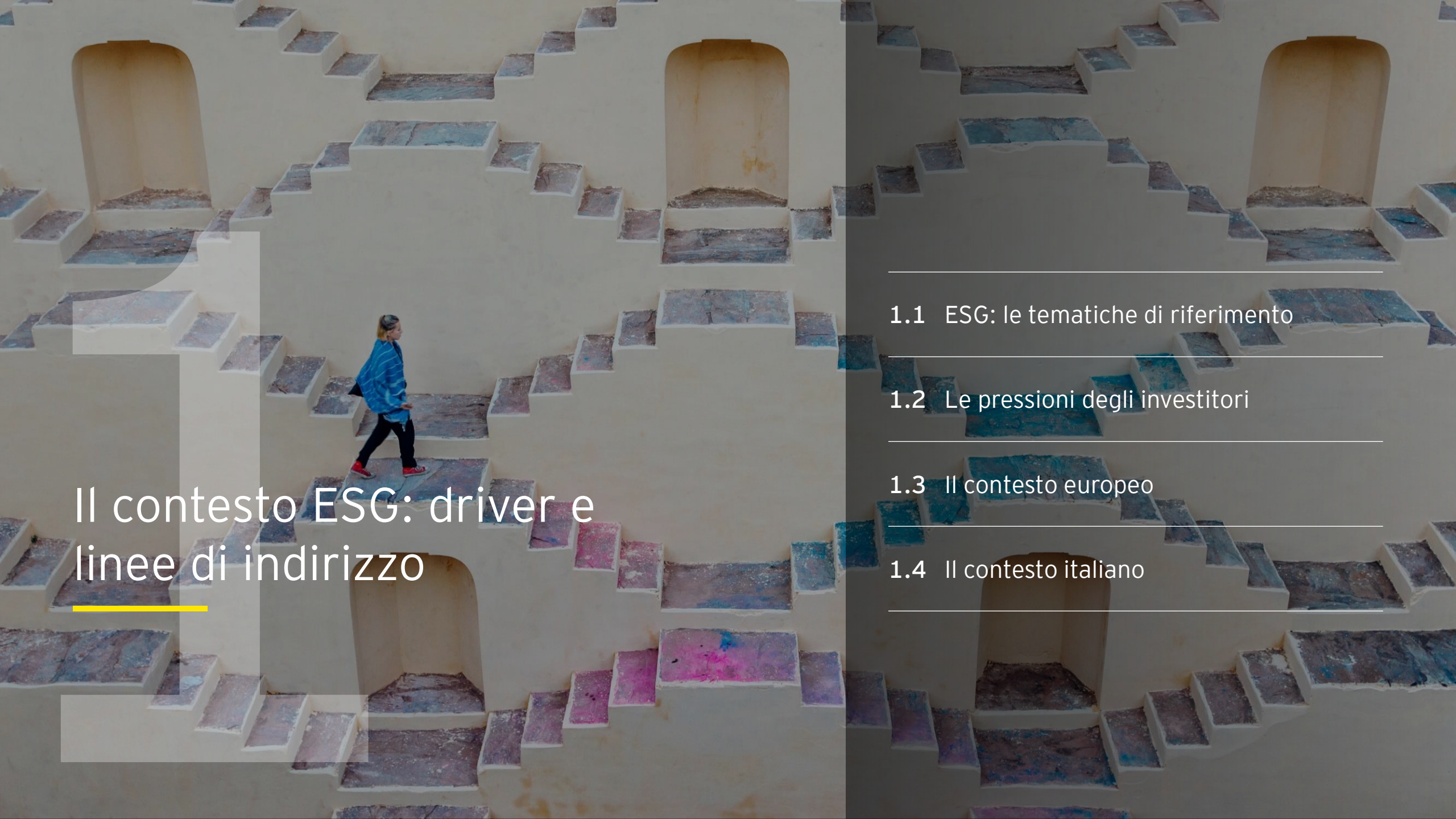
Agenda

“

Integrare la sostenibilità nel business significa ripensare e ridefinire la strategia e i processi operativi per affrontare il cambiamento e rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, con l'obiettivo di accrescere la competitività e la redditività duratura

*Studio Seize the Change,
Futuri sostenibili, EY*

- 1 Il contesto ESG: driver e linee di indirizzo
- 2 Il Gruppo Tessili e Moda: profilo e categorie merceologiche
- 3 Il Progetto *Sostenibilità in Azione*: obiettivi e percorso
- 4 I Laboratori progettuali
 - 4.1 Progettare prodotti sostenibili
 - 4.2 Misurazione di sostenibilità
- 5 I temi sostenibilità emersi come prioritari
- 6 Case Study tra le aziende partecipanti
- 7 Focus: le pratiche di intervento nella comunità
 - 7.1 Il concetto di Filantropia d'impresa
 - 7.2 Risultati della survey: pratiche di sostenibilità sociale nel tessile
 - 7.3 Best Practice: il progetto *Ricucendo*



Il contesto ESG: driver e linee di indirizzo

1.1 ESG: le tematiche di riferimento

1.2 Le pressioni degli investitori

1.3 Il contesto europeo

1.4 Il contesto italiano

ESG: le tematiche di riferimento

“Quali tematiche rientrano negli standard ESG?”

Environmental

- ▶ Gestione dei rifiuti
- ▶ Emissioni di gas serra
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Inquinamento dell'aria e dell'acqua
- ▶ Protezione dell'ambiente
- ▶ Perdita e ripristino della biodiversità

Social

- ▶ Diritti umani
- ▶ Diritti dei lavoratori
- ▶ Condizioni di lavoro
- ▶ Salute e sicurezza
- ▶ Relazioni con i dipendenti
- ▶ Equità nell'impiego
- ▶ Diversità di genere
- ▶ Gap salariali
- ▶ Anticorruzione
- ▶ Impegno nella comunità
- ▶ Filantropia

Corporate governance

- ▶ Proprietà e trasparenza strutturale
- ▶ Diritti degli azionisti
- ▶ Indipendenza e supervisione del consiglio di amministrazione
- ▶ Diversità
- ▶ Trasparenza dei dati
- ▶ Etica aziendale
- ▶ Equità dei compensi dei dirigenti

ECONOMIA CIRCOLARE NEL SETTORE TESSILE E MODA



Le strategie di economia circolare nel settore tessile e moda si articolano in tre principi:

- **riparare** un prodotto che viene riportato ad uno stato utilizzabile;
- **riutilizzare** un prodotto o un componente ripetutamente e per lunghi periodi di tempo;
- aumentare la durata complessiva del prodotto.

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE



Dalla coltivazione del cotone alle attività di finissaggio e tintura della fibra di tessuto è necessario utilizzare quantità considerevoli di acqua. Per questo, l'interesse dell'industria tessile e moda sta crescendo verso nuove tecnologie senz'acqua per la tintura e la lavorazione dei tessuti.

TUTELA DEI DIRITTI UMANI



La violazione dei diritti umani rimane una seria sfida nell'industria tessile e dell'abbigliamento. Le donne poco qualificate, soprattutto in alcuni Paesi, rappresentano la maggior parte della forza lavoro nel settore, e queste donne sono soggette a varie forme di abuso che incidono sulla loro vita quotidiana e di conseguenza sulla vita delle loro famiglie. Questo tema si collega al tema dei criteri etici nella selezione dei fornitori.

RELAZIONI NELLA FILIERA



Curare le relazioni lungo la filiera con l'idea di integrare gli aspetti sociali, etici e ambientali nella selezione: dei fornitori, dei siti produttivi e delle partnership.

CONSUMATORE RESPONSABILE



Le abitudini di acquisto si spostano verso prodotti locali, tracciabili ed etici. Le aziende controllano le proprie prestazioni ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto (cd. LCA) e implementano strumenti di valutazione e di comunicazione delle prestazioni ambientali del proprio prodotto (cd. PEF- EPD).

FASHION SHARING E SECOND-HAND



Entrambi i driver hanno in comune il fatto che vengano vendute meno unità di prodotto: la condivisione di beni tramite piattaforme o l'offerta di riuso di un capo danno potere al consumatore e gli consentono di acquistare meno (nuovi) oggetti.

CONSUMI ENERGETICI E DECARBONIZZAZIONE



I regolamenti sulla decarbonizzazione diventeranno sempre più severi. Il settore abbigliamento e calzature è responsabile del 10% delle emissioni mondiali di gas a effetto serra.

UTILIZZO RESPONSABILE DEI PRODOTTI CHIMICI



Le certificazioni industriali aumentano per assicurare l'utilizzo sicuro delle componenti chimiche all'interno dei prodotti tessili. BLUESIGN, ZDHC, OEKO-TEX ne sono tre esempi portanti.

SUSTAINABLE PACKAGING



Il packaging sostenibile è lo sviluppo e utilizzo di imballaggi basati su principi di sostenibilità. Gli imballaggi dovrebbero essere acquistati in modo responsabile, progettati per essere efficaci e sicuri durante l'intero ciclo di vita.

GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI DI PRODUZIONE



I rifiuti tessili possono essere pre-consumo o post-consumo. I rifiuti tessili post-consumo hanno guadagnato maggiore attenzione dando vita ad innovative strategie come l'upcycling.

Il contesto ESG: driver e linee di indirizzo

Le pressioni degli investitori

Gli investitori utilizzano sempre più spesso fattori non finanziari per valutare la performance di un'azienda.



- Gli investitori si concentrano sempre più sugli aspetti ESG ed adottano sempre più spesso un approccio strutturato per la valutazione delle performance non finanziarie.
- Il futuro delle performance ESG: affidabile e credibile. Gli investitori hanno bisogno di una rendicontazione ESG chiara e trasparente; pertanto, le aziende sono tenute a fornire informazioni ESG basate su dati di alta qualità e prodotte utilizzando processi affidabili.

E Il criterio "Ambiente" (Environmental) si riferisce a parametri quali l'attenzione ai cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare, il contenimento delle emissioni di anidride carbonica e i tentativi di ridurre l'utilizzo delle risorse naturali. Comprende quindi tutte le iniziative e le azioni che mirano a ridurre il più possibile l'impatto delle aziende sull'ambiente e sul territorio.

S Le aziende hanno interazioni sempre più significative con i propri dipendenti e con le comunità in cui operano. Gli investitori, le autorità di regolamentazione e la società nel suo complesso cercano progressivamente di valutare questi aspetti non finanziari per determinare il vero valore a lungo termine di un'azienda.

G Le aziende devono sempre più rendere conto dell'impatto delle loro politiche sui dipendenti e della distribuzione del valore generato alla comunità. La governance e le relative politiche sono fondamentali per garantire all'azienda una sostenibilità durevole nel lungo periodo.

Per soddisfare le aspettative degli investitori, le aziende **devono considerare tre aspetti:**

1

Creare un legame più forte tra performance non finanziaria e performance finanziaria

2

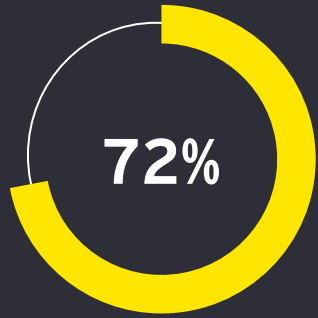
Costruire un approccio più solido nell'analisi dei rischi e delle opportunità legati alle dimensioni ambientale, sociale e di governance.

3

Incoraggiare un maggior rigore nei processi di preparazione e controllo del reporting ESG per rafforzarne l'affidabilità.

Il contesto ESG: driver e linee di indirizzo

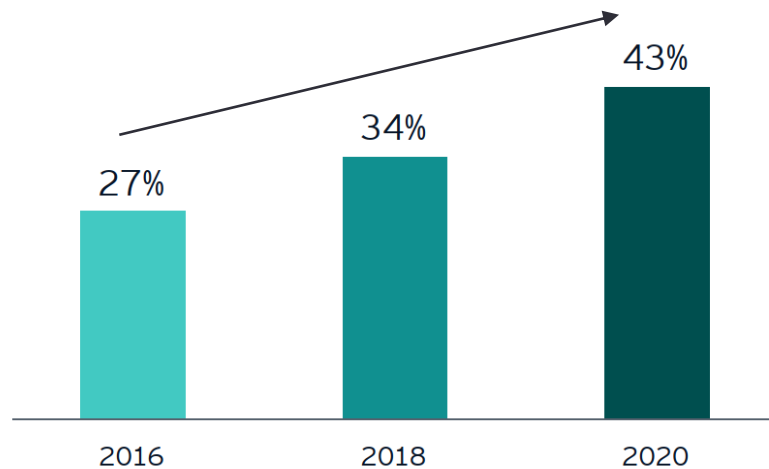
Le pressioni degli investitori



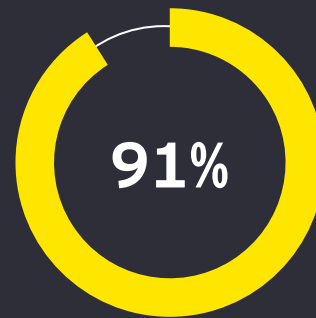
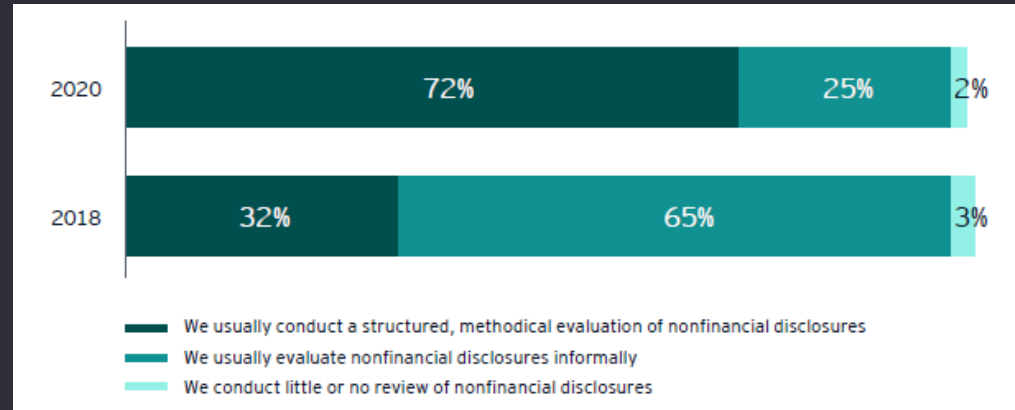
Percentuale di investitori che **afferma di condurre una valutazione strutturata della reportistica non finanziaria.**

Negli ultimi anni è cresciuta l'importanza dell'analisi delle performance di sostenibilità nei processi decisionali di investimento.

Percentage of respondents who say that they have made frequent use of nonfinancial performance in investment decision-making



Abbiamo chiesto agli investitori: «**Quale di queste affermazioni ti trova più d'accordo?**»



Percentuale di investitori che afferma che **la performance non finanziaria ha svolto un ruolo fondamentale nelle loro decisioni di investimento negli ultimi 12 mesi**

"It is our conviction that companies that perform well on ESG are generally less risky, better positioned for the long term, and possibly better prepared for uncertainty."

Vincent Triesschijn
Director Sustainable Investing,
ABN AMRO



- ▶ 298 investitori e decision-makers intervistati
- ▶ EMEIA, Asia, North America, Latin America
- ▶ Quinta edizione

Fonte: "How will ESG performance shape your future?" (EY, 2020)

Il contesto europeo: Tassonomia e CSRD

Il **Green Deal europeo** è un insieme di iniziative politiche della Commissione europea con l'obiettivo generale di rendere l'Unione europea **Carbon Neutral dal punto di vista climatico nel 2050** attraverso diverse misure tra cui l'implementazione della Green Taxonomy e la Corporate Sustainability Directive (CSRD).

Anni fiscali 2021 e 2022

Anno fiscale 2023

La tassonomia è un primo passo verso l'implementazione della CSRD, che standardizzerà la rendicontazione non finanziaria

Green Taxonomy

Progressiva entrata in vigore del Regolamento Europeo 2020/852 "Green Taxonomy", che introduce indicatori finanziari e non finanziari:

- ▶ Fatturato
- ▶ CapEx
- ▶ OpEx

Una griglia unica di attività "sostenibili" per settore

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)

Entrata in vigore progressiva della CSRD (proposta pubblicata il 21 aprile 2021) con l'obiettivo di:

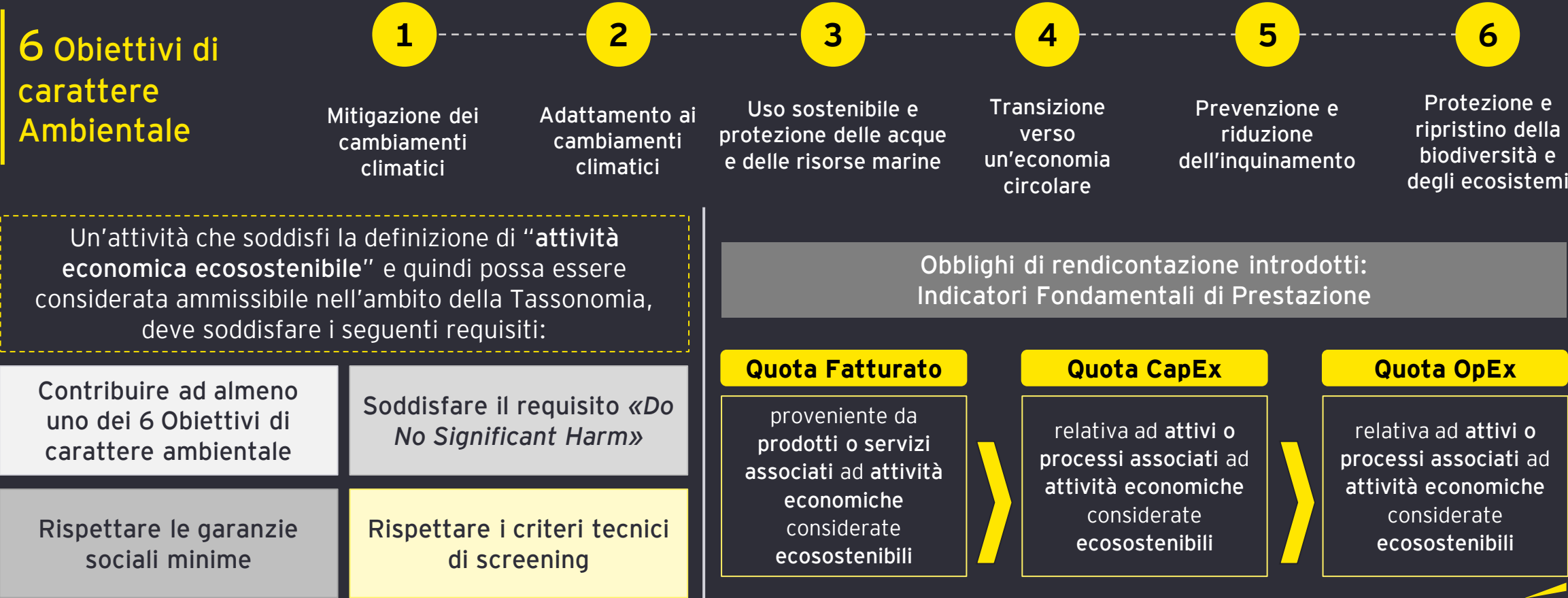
- ▶ standardizzare la rendicontazione non finanziaria (sono in fase di definizione standard generici e settoriali)
- ▶ aumentare il numero di società soggette a rendicontazione: soglia abbassata a 250 dipendenti per il consolidamento.

L'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) è responsabile della creazione degli IFRS per la rendicontazione non finanziaria.

Il contesto ESG: driver e linee di indirizzo

Il contesto europeo: EU Taxonomy

La Commissione ha pubblicato il **Regolamento (UE) 2020/852 - EU Taxonomy Regulation**, per l'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili. Il Regolamento 852 definisce **sei obiettivi** di carattere ambientale, rispetto ai quali attività, progetti e investimenti potranno essere definiti e classificati come sostenibili, e introduce un **nuovo obbligo di rendicontazione** per le Società già tenute a pubblicare una DNF, le quali sono chiamate ad includere informazioni su come e in che misura le attività d'impresa sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli art. 3 e 9 del Regolamento.



Il contesto europeo: Corporate Sustainability Reporting Directive

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato una proposta per la direttiva di corporate reporting sulla sostenibilità (CSRD) per **rivedere e rafforzare** le disposizioni introdotte dalla direttiva 2014/95 sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD).

La proposta modificherebbe, a partire dalla rendicontazione per il Fiscal Year **2023**, gli attuali requisiti di rendicontazione.

Di seguito i punti principali:

➤ **Estensione del campo di applicazione** a:

- tutte le **società di grandi dimensioni** (società che superano, per due esercizi consecutivi, almeno due delle seguenti soglie: 250 dipendenti medi, 20.000.000 di stato patrimoniale e 40.000.000 di ricavi);
- tutte le **società quotate** nei mercati regolamentati europei (ad esclusione delle micro-imprese quotate).

Tale allargamento del perimetro implicherebbe un coinvolgimento di circa 49.000 società europee (contro le circa 11.700 interessate ora dalla NFRD).

- **Obbligo di revisione, almeno in forma limitata** (*limited assurance*), del CSRD.
- Introduzione di **requisiti di rendicontazione più dettagliati** e presentazione delle informazioni secondo i **EU Sustainability Reporting Standards** che verranno **definiti dall'UE** (l'EFRAG è stato incaricato di fornire *technical advice* sullo sviluppo dei nuovi standard europei).
- **Obbligo di rendicontazione** delle informazioni di sostenibilità **all'interno della relazione sulla gestione** e di divulgazione in formato digitale e leggibile a macchina.

Proposal for Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)



Il contesto europeo: EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles

Il 30 marzo 2022 la Commissione Europea ha presentato la **Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari**. Il documento, che mira a creare un settore più verde e competitivo, capace di resistere meglio alle crisi globali, si rivolge alla produzione e al consumo di prodotti tessili, nel riconoscimento dell'importanza del settore, e nell'attuazione degli impegni del **Green Deal europeo**, del nuovo **Piano d'azione per l'economia circolare** e della **Strategia Industriale**.

Obiettivi

Tutti i prodotti tessili immessi sul mercato dell'UE siano **durevoli**, **riparabili** e **riciclabili**, realizzati il più possibile con fibre riciclate, privi di sostanze pericolose, prodotti nel rispetto dei **diritti sociali** e **dell'ambiente**.

1

Durevolezza, riparabilità, riciclabilità

La "fast fashion" (moda veloce) non sia più di moda e i consumatori abbiano a disposizione prodotti tessili di **lunga durata**, di alta qualità e a prezzi accessibili.

2

Progettare per la longevità

Siano ampiamente disponibili servizi di **riutilizzo** e **riparazione** economicamente vantaggiosi.

3

Riutilizzo e riparazione

Il settore tessile sia competitivo, resiliente e innovativo e i produttori si assumano la **responsabilità dei loro prodotti lungo tutta la catena del valore**, raggiungendo una sufficiente capacità di **riciclo** e riducendo al minimo l'incenerimento e lo smaltimento in discarica.

4

Responsabilità lungo la value chain

11 marzo 2022
Nuovo Piano d'azione per l'economia circolare

30 marzo 2022
Strategia dell'UE per i prodotti tessili sostenibili e circolari

...

Il contesto europeo: EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles

La strategia prevede una serie di **azioni** mirate al futuro. La Commissione intende agire su più fronti, attraverso iniziative volte a incrementare la sostenibilità del settore tessile sotto molteplici aspetti.

Azioni

- fissare dei **requisiti di progettazione** dei prodotti tessili che li rendano più durevoli e più facili da riparare e riciclare.
- introdurre informazioni più chiare sui prodotti tessili e un **passaporto digitale dei prodotti**.
- dare voce ai consumatori e contrastare il cosiddetto **"greenwashing"**, cioè l'ambientalismo di facciata, garantendo **l'accuratezza delle dichiarazioni ecologiche** delle imprese.
- porre **fine alla sovrapproduzione** e al consumo eccessivo e scoraggiare la distruzione di prodotti resi o invenduti.
- armonizzare le norme dell'UE in materia di **responsabilità estesa del produttore** per i tessili e gli **incentivi economici** per rendere i prodotti più sostenibili.
- contrastare il rilascio accidentale di **microplastiche** da parte dei prodotti tessili.
- affrontare le sfide poste dall'esportazione di rifiuti tessili e adottare entro il 2023 un pacchetto di strumenti dell'UE per la **lotta alla contraffazione**.
- pubblicare entro la fine del 2022 un percorso di transizione, ovvero un **piano d'azione** per aiutare gli attori dell'ecosistema tessile a portare a termine con successo la transizione verde e digitale e aumentarne la resilienza.

Main Points

- Requisiti di progettazione
- Passaporto Digitale di prodotto
- Lotta al greenwashing
- EPR e incentivi
- No microplastiche
- Lotta alla contraffazione

Il contesto italiano: il PNRR

A fine maggio 2020, l'Unione Europea ha varato il **Next Generation EU (NGEU)**, un programma che prevede investimenti e riforme finalizzate ad accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia è la prima beneficiaria del programma, per un totale di 235 miliardi di Euro*.

In risposta alla richiesta per gli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, l'Italia ha redatto il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.



- Con riferimento alla **Missione 2 «Rivoluzione verde»**, il PNRR prevede lo stanziamento di 69,96 miliardi per promuovere le iniziative ricomprese negli ambiti di economia circolare, energia rinnovabile, efficienza energetica e tutela del territorio, secondo **34 distinte linee di intervento**.
- Lo scorso 15 ottobre il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato il bando per la presentazione dei progetti riferiti alla componente **Economia circolare e agricoltura sostenibile**.
- In particolare, la linea D stanZIA **150 milioni per i progetti "faro" di economia circolare**, con riferimento alla raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, l'ammodernamento dell'impiantistica e la realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica. (cd. «Textile Hubs»)

I numeri

5,7% dei rifiuti indifferenziati è composto da tessili (fonte ISPRA)

480 mila tonnellate di rifiuti tessili prodotte
+39% dal 2010

di cui **157 mila** raccolti con la differenziata

solo **80 mila** tonnellate, cioè il **16,8%** recuperato come materia prima seconda (fonte: Italia del Riciclo 2021)

Si stima che solo il **5%** venga riutilizzato, cioè rivenduto sul mercato dell'usato

EPR: il contesto

- La direttiva dell'Unione europea 2018/851 sull'economia circolare chiede agli Stati membri di rendere obbligatoria la differenziata del tessile a partire dal 2025
- Nel 2020 è stata recepita la direttiva in Italia la direttiva UE, tramite il d.lgs 116/2020. Dal 1 Gennaio 2022 in Italia è diventata obbligatoria la raccolta differenziata per i rifiuti tessili. Il nostro Paese ha giocato in anticipo rispetto alle normative comunitarie.

650 mila tonnellate

potenzialmente recuperabili attraverso raccolta differenziata



Il contributo di Sistema Moda Italia

Nel mese di Novembre 2021, **Sistema Moda Italia** ha inviato al Ministero della Transizione Ecologica, nell'ambito della consultazione sull'Economia circolare, un **position paper** sull'opportunità dell'introduzione di un **regime di responsabilità estesa del produttore** (EPR - Extended producer responsibility) per prodotti tessili, dell'abbigliamento, calzature e pelletteria.

I **principali punti** trattati nel position paper sono:

- 1** Il **perimetro** del "regime EPR"
- 2** La definizione di «**produttore**»
- 3** La regolamentazione delle **vendite a distanza**
- 4** La disciplina dei **Sistemi di gestione** dei produttori
- 5** L'organizzazione della **raccolta differenziata** della frazione tessile
- 6** L'uso oculato e programmato delle risorse del **PNRR**
- 7** La progressione degli **obiettivi** nel tempo
- 8** L'incentivazione della **prevenzione** tramite riutilizzo
- 9** L'imposizione di un **eco-contributo** visibile sulle vendite di nuovi prodotti
- 10** Il livello di trasparenza e di legalità della **filiera** di gestione dei rifiuti tessili



SMI ha inoltre presentato al Parlamento il **Progetto EPR (Extended Producer Responsibility)**, per la creazione di un **consorzio** di imprenditori italiani per la **gestione ottimizzata dei rifiuti** provenienti dal mondo moda, che possa operare nell'ambito dell'eventuale **regime EPR** italiano. Questo progetto potrà costituire un decisivo contributo per un maggiore livello di sostenibilità della filiera e un concreto supporto per le aziende che dovranno affrontare un quadro normativo completamente nuovo.



Il Gruppo Tessili e Moda: profilo e categorie merceologiche

La filiera del Tessile Abbigliamento italiana

Nello scenario italiano la filiera industriale del Tessile-Abbigliamento è strutturata in modo frammentato e raggruppa imprese molto eterogenee per grandezza e missione. Si passa infatti da aziende con pochi milioni di fatturato ad imprese con oltre 100 milioni, dall'artigiano specializzato e di nicchia, al grande gruppo verticalizzato e produttore di grandi volumi.

Le diverse imprese sono distribuite sul territorio nazionale in contesti geografici connotabili come **distretti**.

Il distretto di Bergamo

Il distretto di Bergamo è costituito da attori che coprono l'intera filiera tessile da monte a valle. Pettinature, torciture, aziende di nobilitazione tessile. Molto spesso le aziende sono attive su una o più fasi di lavorazione necessarie alla produzione di un prodotto finito e si occupano anche della fase di confezionamento del prodotto.

Il distretto ha radici antiche nel territorio di Bergamo ed alimenta i fondamentali economici della zona con un contributo di assoluta rilevanza.



LA REGIONE LOMBARDIA ATTIVA SUL PNRR

La Regione Lombardia, all'interno della **Smart Specialisation Strategy 2021-2027**, favorisce lo sviluppo di nuove tecnologie, di strumenti e di modelli innovativi che sostengano e incentivino una moda sostenibile.

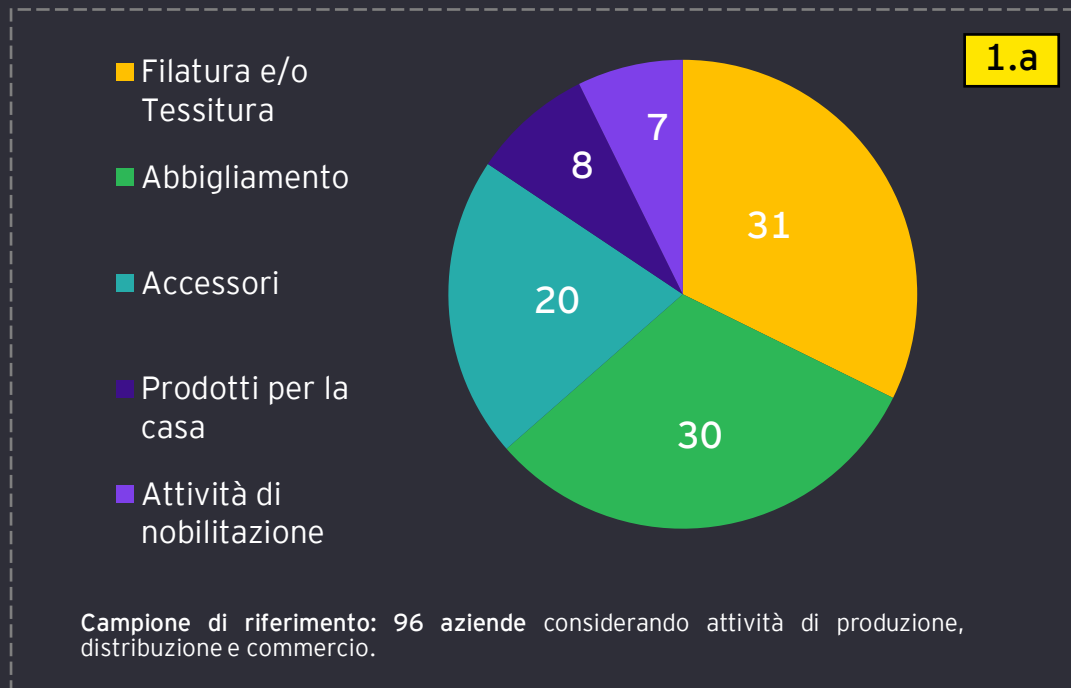
Tra le misure di finanziamento a cui la Lombardia partecipa a livello regionale, nazionale ed europeo, particolarmente rilevante è lo sviluppo e la ricerca nei seguenti ambiti:

- ▶ industria tessile competitiva e sostenibile, materiali avanzati, metodologia e strumenti per l'eco-design;
- ▶ tecnologie innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e per il recupero di materie prime da scarti e rifiuti tessili;
- ▶ nuovi modelli di business nel settore moda.

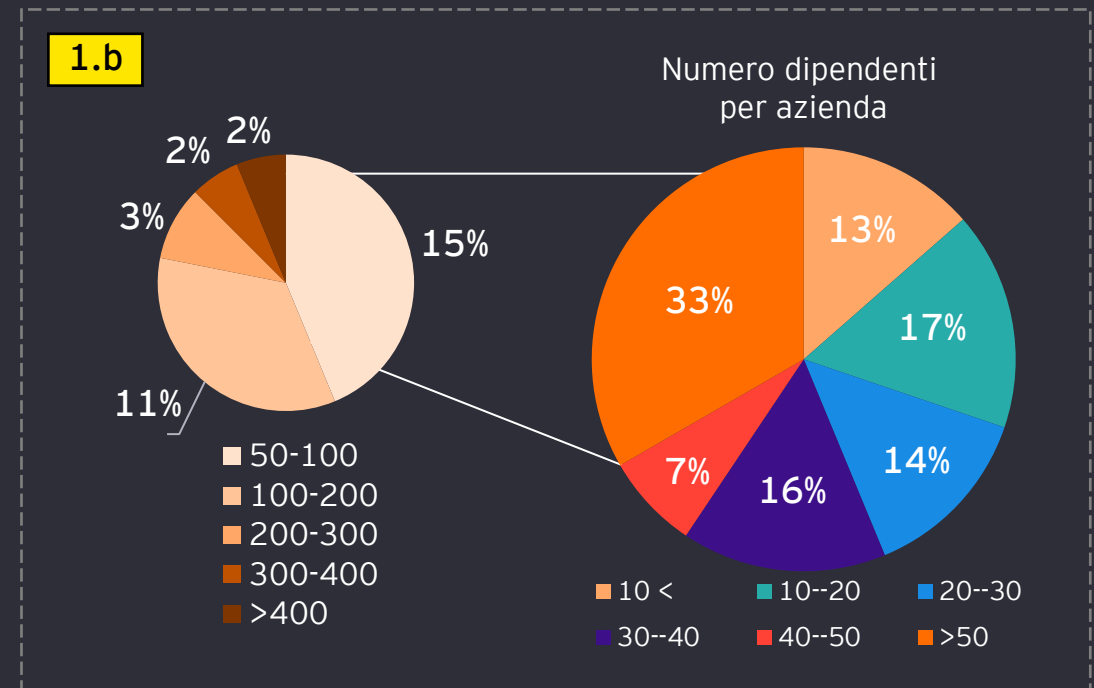
Il Gruppo Tessili e Moda: profilo e categorie merceologiche

Descrizione per categoria merceologica

Il Gruppo Tessili e Moda rappresenta una delle **tre categorie merceologiche prevalenti** all'interno del sistema Confindustria Bergamo. Nell'anno 2021, il **Gruppo Tessili e Moda** ha registrato un totale di **96 aziende associate iscritte**, suddivise tra le categorie merceologiche presentate **nel grafico 1.a**.



Il Gruppo è costituito per il **67% da microimprese, piccole imprese e medie imprese (PMI)**. Il 33% delle aziende impiega un numero di dipendenti superiore a 50, di cui la maggioranza si situa nel range 50-100 dipendenti (15% del totale delle imprese) e nel range 100-200 dipendenti (11% del totale).





Il Progetto *Sostenibilità in Azione*: obiettivi e percorso

Il Progetto Sostenibilità in Azione: obiettivi e percorso

Gli obiettivi

Il progetto nasce per dare risposte concrete alle esigenze di business delle aziende del Gruppo Tessili e Moda di Confindustria Bergamo, attraverso un confronto e un'analisi che segue **due dimensioni**:

1. La sostenibilità a livello territoriale
2. La sostenibilità lungo tutta la catena del valore

Confindustria Bergamo, attraverso questo progetto, ha avuto la possibilità di **adottare approcci innovativi e sistemici finalizzati all'integrazione** della sostenibilità del business delle singole imprese, con l'ambizione di costruire il *Distretto Tessile di Bergamo*.

Strategie delle singole imprese

Le imprese sono stimolate a riconsiderare la propria strategia operativa in modo da avere maggiore consapevolezza sull'impatto ambientale e sociale prodotto

Il Distretto di Bergamo

La costruzione di un sistema reticolare basato su una profonda integrazione di competenze di filiera e conoscenze professionali contribuisce a rafforzare le imprese da un punto di vista territoriale e nazionale



Il ruolo di Confindustria Bergamo

Accompagnare le aziende in un percorso di cambiamento, direzionando le varie attività e tutelando gli interessi delle imprese, stimolandone la crescita

Il settore Tessile

La creazione di modelli di business circolari è fondamentale per la formazione di un'industria tessile resiliente, pronta ad affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità

Le imprese associate sono state protagoniste di un percorso di crescita volto, da un lato, a potenziare le loro **competenze strategiche di sostenibilità**, e, dall'altro, a strutturare una **rete di contatti** tra attori diversi della filiera all'interno del Gruppo Tessili e Moda.

Le domande alle aziende

Le aziende, attraverso un **brainstorming strutturato**, hanno risposto ad una serie di domande finalizzate a comprendere le **esigenze primarie** a cui rispondere durante le attività progettuali.

Sono emersi diversi spunti di riflessione sui temi di sostenibilità di primario interesse per le aziende del settore Tessile.

Le tematiche emerse, con le rispettive % di risposta, sono elencate nell'immagine 2.a.



Nota: le percentuali sono state calcolate raggruppando le risposte ottenute nei cluster sopra indicati ed effettuando un conteggio del numero di risposte afferenti a ciascun cluster rispetto al totale delle risposte ricevute.

2.a

Il Progetto *Sostenibilità in Azione: obiettivi e percorso*

I laboratori progettuali

Stati realizzati due differenti laboratori progettuali, incentrati su tematiche in linea con le principali sfide di sostenibilità del Settore Tessile.

Progettare prodotti sostenibili



Obiettivo: identificare i processi e i materiali che rendono sostenibile la produzione e valutare le **strategie di circolarità** funzionali al proprio business.

Misurazione e pianificazione di sostenibilità



Obiettivo: fornire al personale partecipante le competenze chiave per rendere sempre più **efficace il processo di raccolta di dati di sostenibilità** ai fini della rendicontazione interna-esterna.



I laboratori progettuali

4.1 Il concetto di Design for Sustainability

4.2 Le sette leve strategiche di sostenibilità

4.3 La Materials Flow Analysis

4.4 Gli spunti emersi negli incontri

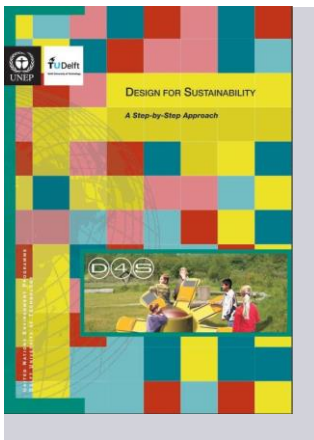
4.5 Il Design Sostenibile

4.6 Misurazione e Pianificazione di sostenibilità

4.7 Gli obiettivi e i KPI di sostenibilità del Gruppo Tessili e Moda

I laboratori progettuali

Il concetto di Design for Sustainability (D4S)



D4S: A Step-by-Step Approach è stata redatta dall'Università di Tecnologia di Delft per il programma Design for Sustainability (D4S) per la sezione Consumo e Produzione Sostenibili dell'UNEP (United Nation Environment Programme).

Uno sguardo all'approccio

Sulla scia della globalizzazione, è sempre più evidente che gli attuali modelli di crescita economica e sviluppo non possono essere sostenuti senza una significativa innovazione sostenibile.

Pertanto, cresce la necessità delle aziende di ricercare e implementare processi innovativi al fine di sviluppare prodotti e servizi sostenibili e in linea con le aspettative del consumatore.

L'approccio di «Design for Sustainability» (D4S) prevede che nel processo di progettazione del prodotto vengano considerate tre diverse tipologie di impatti: **ambientali, sociali ed economici**.

Il modello prevede che le aziende, nelle loro strategie di innovazione di prodotto, si sforzino di **minimizzare e controllare gli impatti ambientali, sociali ed economici attraverso una valutazione olistica che include gli impatti nella catena di fornitura e nell'intero ciclo di vita del prodotto**.

In che modo le aziende possono riprogettare i propri prodotti in maniera sostenibile?

La metodologia del D4S fornisce alle aziende un supporto pratico per sperimentare innovazioni sostenibili, di tipo radicale e incrementale, sui propri prodotti.

L'approccio D4S è partecipativo e dettagliato e ha **l'obiettivo di guidare le aziende su una prima riflessione sulla propria strategia di progettazione di un prodotto pilota**.

Grazie alla riflessione avviata, viene costruito un **dataset di informazioni funzionali alla valutazione di potenziali margini di miglioramento nella progettazione del prodotto oggetto di studio**.

I laboratori progettuali

Le sette leve strategiche di sostenibilità

Definizione e applicazione

Per elaborare strategie di progettazione sostenibile, è necessario comprendere il profilo d'impatto del prodotto. Attraverso la **ricostruzione del ciclo di vita del prodotto oggetto di studio**, viene elaborata un'immagine di quanto ogni fase della produzione contribuisca agli impatti generati.

Sono state definite leve strategiche di sostenibilità **tutte le attività incluse nel ciclo di vita del prodotto che incidono sugli impatti generati, sia a livello ambientale che a livello sociale.**

LEVE STRATEGICHE DI SOSTENIBILITÀ

1. Selezionare materiali a basso impatto
2. Ridurre la quantità di materiali impiegati

3. Ottimizzare i metodi di produzione
4. Ottimizzare i flussi di distribuzione e trasporto

5. Ridurre l'impatto nell'utilizzo del prodotto

6. Ottimizzare la durata del prodotto
[design for longevity]
7. Ottimizzare la gestione del fine vita del prodotto
[design for recycling, design for disassembly]

CICLO DI VITA



1 Selezionare materiali a basso impatto

Origine dei materiali: energia utilizzata, elementi di tossicità, % di riciclabilità e biodegradabilità

2 Ridurre la quantità di materiali impiegati

Modalità di assemblaggio dei materiali e ottimizzazione del peso delle materie prime e del packaging utilizzato per l'imballaggio

3 Ottimizzare i metodi di produzione

Valutare le risorse (energia, acqua, gas, metano) utilizzate nel processo produttivo, considerando anche i rifiuti prodotti

4 Ottimizzare i flussi di distribuzione e trasporto

Distanze percorse nei trasporti dalla fase di approvvigionamento alla distribuzione, considerando il peso degli imballaggi

5 Ridurre l'impatto nell'utilizzo dei prodotti

Risorse richieste durante l'utilizzo del prodotto (per i capi d'abbigliamento ci si riferisce al lavaggio, all'asciugatura e allo stiro)

6 Ottimizzare la durata del prodotto

Valutare la vita media del prodotto, per capirne le potenzialità in termini di durabilità

7 Ottimizzare la gestione del fine vita del prodotto

Utilizzo di una progettazione modulare del prodotto, che permette il riutilizzo e la ristrutturazione delle singole componenti

I laboratori progettuali

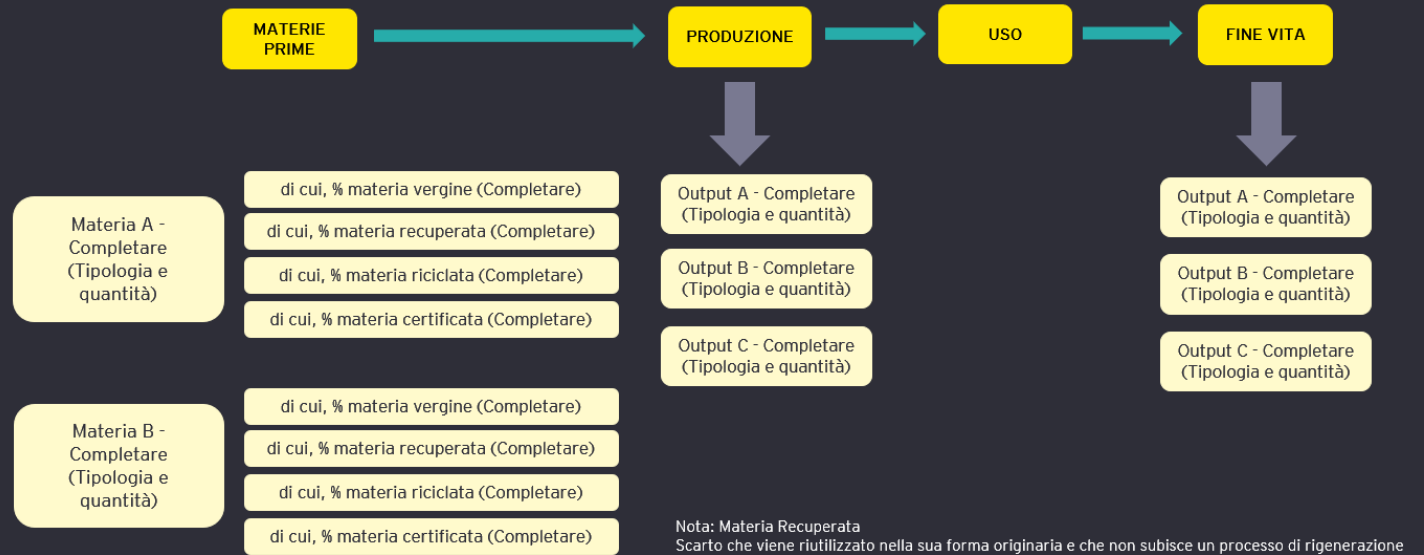
La Materials Flow Analysis (MFA)

Definizione e applicazione

Il modo migliore per mappare le complesse interazioni tra i materiali è analizzarne i flussi, ottenendo così precise indicazioni sull'interazione dinamica tra le diverse materie e le risorse (acqua, energia, gas, metano, etc.) utilizzate per la loro lavorazione.

«L'analisi dei flussi di materiale (MFA) è una valutazione sistematica dei flussi e delle scorte di materiali all'interno di un sistema definito nello spazio e nel tempo in cui l'azienda opera»

(Brunner and Rechberger, 2004)



Perchè la MFA è utile nella riprogettazione sostenibile del prodotto?

- L'efficienza nell'utilizzo delle risorse è fondamentale in vista della **riduzione in termini di disponibilità futura di materiali/elementi secondari**. Le risorse utilizzate hanno delle ripercussioni di interesse ambientale, economico e sociale nel sistema in cui l'azienda opera.
- Gli effetti sul cambiamento climatico sono dominati **dall'energia necessaria e dalla CO2 prodotta per estrarre i materiali associati ai prodotti**. Il processo di riciclo è quindi di estrema importanza per ridurre il consumo di energia durante la produzione, con un impatto diretto sulle emissioni di gas serra.
- La MFA ha l'obiettivo di **rendere i cicli circolari, riducendo la quantità di rifiuti non riutilizzabili**. Valutare la gestione dei rifiuti diventa indispensabile, considerando anche destinazioni d'uso diverse nel recupero dei rifiuti stessi.

I laboratori progettuali - Progettare prodotti sostenibili

I risultati delle aziende

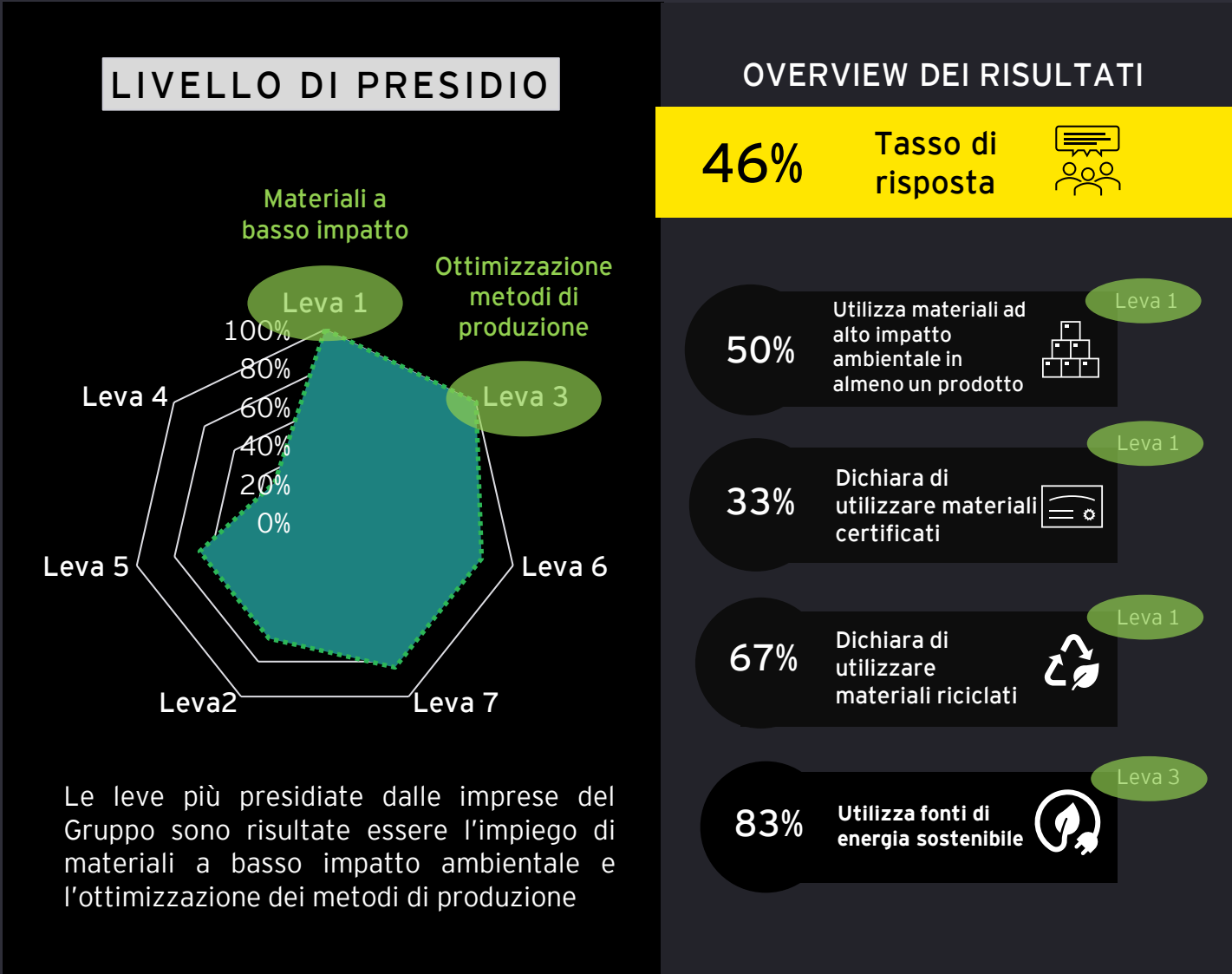
La compilazione dell'esercizio pilota da parte delle imprese ha permesso di mettere in luce il diverso **livello di presidio** attuale sulle leve strategiche di sostenibilità e di approfondire la linea d'azione dei partecipanti su alcune di esse, come ad esempio **l'utilizzo di materiali sostenibili**.

LEVE STRATEGICHE		QUALITÀ DEL PRESIDIO
1	Materiali utilizzati	Buona
2	Quantità di materiali	Buona
3	Metodi di produzione	Discreta
4	Distribuzione e trasporto	Bassa
5	Impatto uso prodotto	Discreta
6	Durata prodotto	Discreta
7	Gestione fine vita	Discreta



La qualità del presidio è ottenuta dalla media degli score ottenuti dalle singole aziende. I livelli di presidio sono i seguenti:

- Basso (score: 0-1)
- Discreto (score: 1-2)
- Buono (score: 2-2,5)
- Elevato (score: 2,5-3)



NB: Le percentuali indicano il **tasso di risposta** delle aziende alla domanda nella compilazione delle schede Excel presentate nell'incontro.

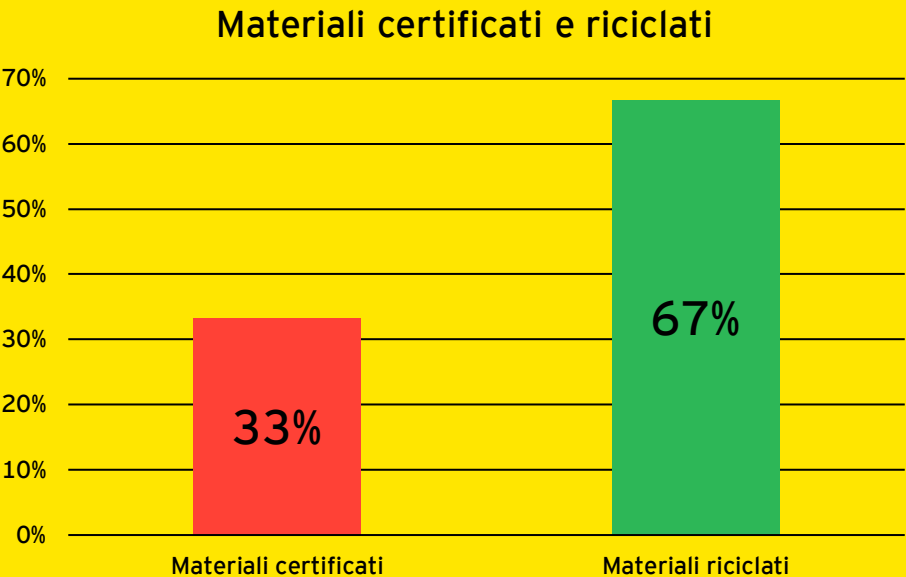
Leva 1

Materiali a basso impatto

50%
DEI PARTECIPANTI

Utilizza materiali ad alto impatto ambientale in almeno un prodotto

Le aziende partecipanti hanno dichiarato di utilizzare, in almeno un prodotto:



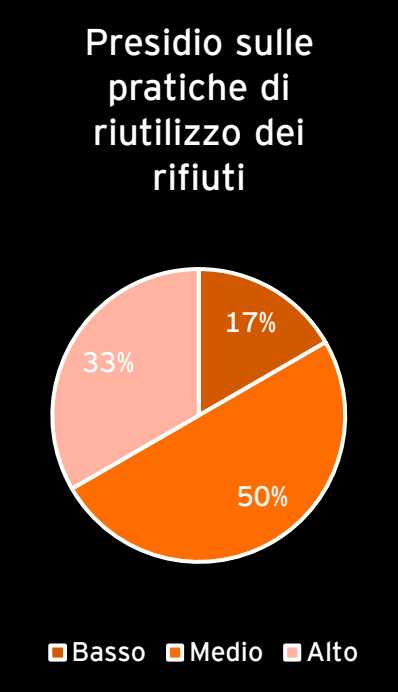
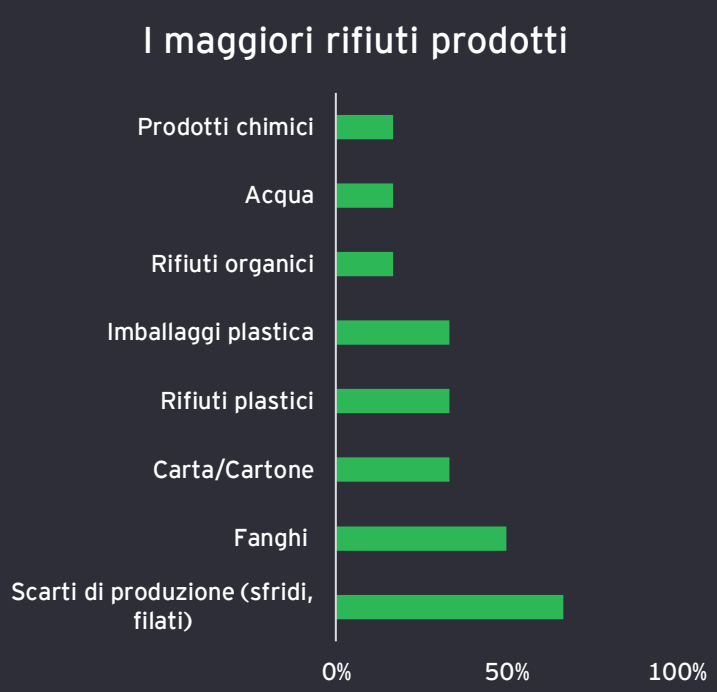
Il **67%** delle aziende produce articoli riciclati o utilizza componenti riciclate all'interno dei propri prodotti. Di queste, nel **75%** dei casi si tratta di un riciclo meccanico, mentre nel restante **25%** il riciclo è svolto attraverso un processo chimico.

Leva 3

Ottimizzazione dei metodi di produzione

83%
DEI PARTECIPANTI

UTILIZZA FONTI DI ENERGIA SOSTENIBILE
(Fotovoltaico, energia idroelettrica)



Le percentuali si riferiscono alla produzione del rifiuto da parte delle aziende rispondenti (gli scarti di produzione sono il rifiuto più prodotto).

Sul tot aziende

Best practice di progettazione sostenibile

Di seguito vengono riportate le **best practice** relative alle **leve maggiormente presidiate** dalle aziende del Gruppo Tessili e Moda.



Dalle leve strategiche al posizionamento di sostenibilità

La riflessione sulle **leve di sostenibilità** nel ciclo di vita del prodotto consente alle aziende una guida per il **posizionamento** della propria impresa in una o più **strategie di design circolare**.



Il design sostenibile

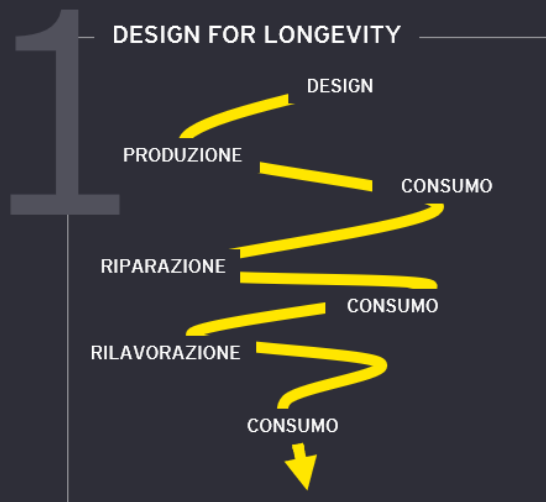
Definizione e applicazione

Lo scopo del design sostenibile è quello di **minimizzare gli impatti ambientali e sociali negativi di un prodotto lungo tutta la sua catena di valore**. Il design sostenibile comprende vari approcci, ed è per questo che ad ogni singola azienda è stato chiesto di **valutare l'approccio più adatto considerando la propria identità di marchio e i prodotti offerti**.

	DESIGN FOR LONGEVITY		DESIGN FOR CIRCULARITY		
APPROCCIO	DESIGN FOR DURABILITY	DESIGN FOR REPARABILITY	DESIGN FOR DISASSEMBLY	DESIGN FOR FIBRE RECYCLING	DESIGN FOR BIODEGRADABILITY
DESCRIZIONE	Consiste nel prolungare la vita di un prodotto allungandone l'utilizzo. In altre parole, la durata di un prodotto si misura in base a per quanto tempo il prodotto fornisce un utile e significativo servizio per il consumatore.	Consiste nel considerare quali elementi probabilmente avranno bisogno di essere riparati o cambiati. Questi sono solitamente bottoni, buchi o fodere. Da considerare l'implementazione di un kit di riparazione o di fornire un alto servizio clienti.	Richiede componenti che possono essere facilmente separati, rendendo più facile il riutilizzo e il riciclo del prodotto, prolungando la vita dei suoi materiali.	Implica la presa in considerazione degli attuali flussi di materiali. Può essere complesso e richiede che tutti i materiali del prodotto, compresi i prodotti chimici, siano attentamente considerati.	Significa che i prodotti includono solo materiali che si decompongono in modo naturale e che possono essere restituiti alla natura attraverso cicli biologici dopo l'utilizzo.
ADATTO ALLA TUA AZIENDA SE	- Propone prodotti di alta qualità - Propone stili senza tempo - Propone prodotti con alto valore del marchio	- Propone prodotti di alta qualità - Propone prodotti semplici con pochi componenti	- Propone alcuni prodotti semplici con pochi componenti - Punta a riutilizzare parti di prodotti precedenti in prodotti nuovi - Ha uno schema di raccolta degli indumenti	- Design in monomateriale - Ha principalmente prodotti in denim - Ha prodotti di varia qualità - Ha un sistema di raccolta di indumenti	- Vende prodotti che non sono adatti al secondo uso, come la biancheria intima - Si concentra sulla riduzione dell'accumulo dei rifiuti

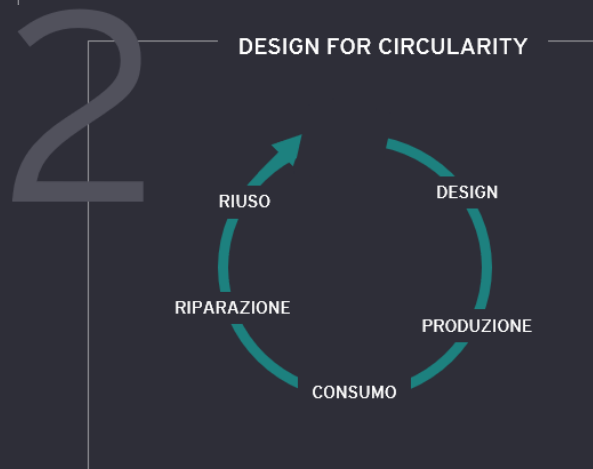
I laboratori progettuali

Il Design Sostenibile

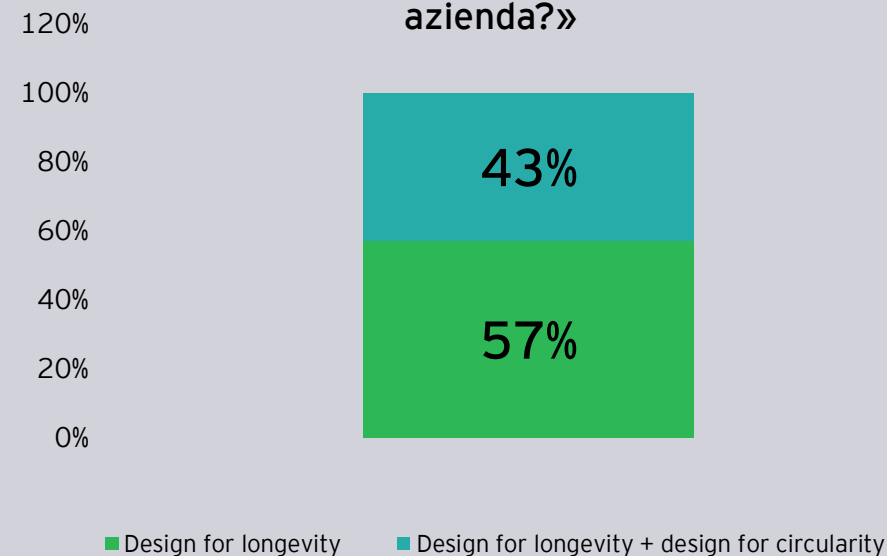


Design for Longevity: approccio per cui un'azienda progetta per la longevità, la durata e la riparabilità, con lo scopo **di estendere la vita utile dell'oggetto.**

Design for Circularity: approccio per cui un'azienda progetta per la circolarità, il disassemblaggio, la riciclabilità o la biodegradabilità, con lo scopo **di assicurare che i prodotti e i materiali rimangano all'interno del sistema e siano utilizzati in un processo rigenerativo.**



Risposta delle aziende alla domanda «quale dei due approcci è più adatto alla tua azienda?»



Il **100%** delle aziende presenti ai laboratori ha dichiarato che l'approccio più in linea con il proprio business è quello di **Design for Longevity**, ma il **43%** ha espresso interesse anche verso l'implementazione potenziale di strategie di **Design for Circularity**.

Laboratori progettuali

Misurazione e pianificazione di sostenibilità

Il ruolo della **pianificazione** è determinante nella definizione della **strategia aziendale**, in quanto consente all'impresa di circoscrivere la propria strategia di sostenibilità. Grazie alla formulazione di **obiettivi raggiungibili e misurabili** l'azienda ha la possibilità, valutando le proprie performance attuali, di definire le proprie priorità di investimento, evitando pratiche di Greenwashing.

Con le aziende del Gruppo Tessili e Moda è stata avviata una prima riflessione sulla realizzazione di un **piano di sostenibilità**.

2. Progettazione di prodotto include:

- ▶ Scelte di design (utilizzo di prodotti chimici, materiali senza/con pochi rifiuti, materiali riciclabili o biodegradabili)
- ▶ Durata di vita del prodotto

1. Ricerca e Innovazione include:

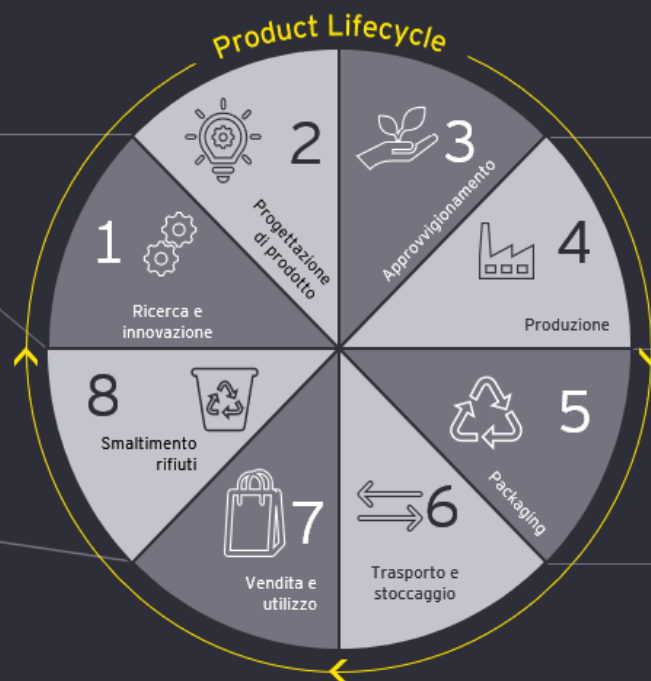
- ▶ Innovazione di prodotto
- ▶ Innovazione di processo

8. Smaltimento rifiuti include:

- ▶ Durata del prodotto
- ▶ Riutilizzo del prodotto
- ▶ Riciclabilità
- ▶ Biodegradabilità

7. Vendita e utilizzo include:

- ▶ Sicurezza e richiami di prodotti
- ▶ Rappresentanza, inclusione e diversità
- ▶ Educazione del consumatore e guida comportamentale
- ▶ Fiducia nel marchio



3. Approvvigionamento include:

- ▶ Standard dei fornitori e rispetto dei diritti umani
- ▶ Perdita di biodiversità e benessere degli animali
- ▶ Diversity and inclusion dei fornitori
- ▶ Tracciabilità

4. Produzione include:

- ▶ Rifiuti
- ▶ Inquinamento e emissioni GHG
- ▶ Intensità di acqua e altre risorse
- ▶ Standard lavorativi e diritti umani

5. Packaging include:

- ▶ Riciclabilità
- ▶ Biodegradabilità
- ▶ Rifiuti

6. Trasporto e stoccaggio include:

- ▶ Emissioni di carbonio
- ▶ Carburante consumato dalla flotta
- ▶ Emissioni di gas serra
- ▶ Uso delle infrastrutture

Gli obiettivi e i KPI di sostenibilità del Gruppo Tessili e Moda

Il ruolo della **pianificazione** è determinante nella definizione della **strategia aziendale**, in quanto consente all'impresa di circoscrivere la propria strategia di sostenibilità.

Grazie alla formulazione di **obiettivi raggiungibili e misurabili** l'azienda ha la possibilità, valutando le proprie performance attuali, di definire le proprie priorità di investimento, evitando pratiche di Greenwashing.

Con le aziende del Gruppo Tessili e Moda è stata avviata una prima riflessione che può condurre alla redazione di un **piano di sostenibilità**.

Le aziende del Gruppo hanno avviato una riflessione in merito alla **pianificazione di obiettivi di sostenibilità**.

Come indicato nel grafico sottostante, che riporta **la frequenza delle tematiche** di sostenibilità presidiate attraverso indicatori ed obiettivi dalle aziende rispondenti, i partecipanti hanno selezionato perlopiù KPI che fanno riferimento alla **gestione dell'impatto ambientale delle materie prime** (26%) e indicatori che riguardano la gestione e le attività relative alla valorizzazione del **personale dipendente** (19%).



45%

Tasso di
risposta

Gli obiettivi e i KPI di sostenibilità del Gruppo Tessili e Moda

All'interno di ognuna delle principali tematiche di sostenibilità oggetto di misurazione da parte delle aziende rispondenti, le imprese del Gruppo **si sono poste degli obiettivi** a partire dai quali è possibile avviare **una riflessione in merito alla pianificazione di sostenibilità**.

Impatto ambientale e materie prime

- ▶ Minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta dagli impianti fotovoltaici nei suoi stabilimenti;
- ▶ Monitorare in ottica di circolarità l'uso delle risorse (acqua, energia, materie prime);
- ▶ Portare il numero di materiali con basso impatto ambientale ad un minimo dell' 80% di tutti i materiali utilizzati;
- ▶ Minimizzare l'impatto dei rifiuti.

1

Persone e Know how

- ▶ Azioni sul tema della diversity;
- ▶ Valutazione del benessere del personale;
- ▶ Formazione del personale.

2

Lifecycle di prodotto e prodotti sostenibili

- ▶ Introdurre l'ecodesign come prerequisito dei nuovi sviluppi di prodotto;
- ▶ Sviluppo di nuovi processi di filatura partendo da fibra di lino coltivata in modo innovativo;
- ▶ Studi di impatto ambientale del prodotto.

3

Cultura della sostenibilità con il cliente

- ▶ Promuovere la trasparenza nella comunicazione di sostenibilità;
- ▶ Studiare e realizzare una comunicazione chiara ed efficace per accompagnare l'utilizzatore a prendere coscienza dell'impatto ambientale dell'articolo e dello sforzo per ridurre tale impatto;
- ▶ Diffusione della "cultura della sostenibilità" all'interno e all'esterno dell'azienda.

4

I principali obiettivi di
sostenibilità delle aziende
del Gruppo

5

Macro-obiettivi
principali

Ricerca e sviluppo per la sostenibilità del prodotto

- ▶ Implementazione delle linee produttive e automatizzate attraverso R&D in automazione e robotica;
- ▶ Prosecuzione degli studi di fattibilità per la ricerca di valide alternative ai processi chimici previsti in fase di preparazione della filatura aumentando la sostenibilità del prodotto finale.

5

A group of six people (three women and three men) are gathered in a modern office lounge. Two men are shaking hands in the center. The group is dressed in business casual attire. The setting includes a red sofa, a large potted plant, and a wall with a circular pattern. The floor is made of large, light-colored tiles. The overall atmosphere is professional and collaborative.

I temi rilevanti di sostenibilità
emersi per il Gruppo Tessili e
Moda

I temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Tessili e Moda

I temi rilevanti individuati sono le tematiche che hanno attualmente, o potrebbero avere in futuro, un **impatto** sulle **performance aziendali in termini di sostenibilità**.

Tutte le tematiche rilevanti fanno riferimento all'adozione di pratiche di sostenibilità, quali adozione di policy interne, specifiche certificazioni di sostenibilità, calcolo dell'LCA di prodotto, approvvigionamento energetico sostenibile, etc.

L'obiettivo della definizione dei temi rilevanti è guidare le aziende a **gestire meglio i rischi** reputazionali e finanziari, identificando **nuove opportunità di business** considerando i trend di settore.

11 TEMI RILEVANTI

- ▶ Gestione della filiera
- ▶ Persone e Know How
- ▶ Cultura della sostenibilità e comunicazione con il consumatore
- ▶ Impatto ambientale e materie prime
- ▶ Lifecycle di prodotto e prodotti sostenibili
- ▶ Gestione sostenibile dell'energia
- ▶ Ricerca e sviluppo per la sostenibilità di prodotto
- ▶ Design Circolare
- ▶ Valore del territorio
- ▶ Packaging
- ▶ Digitalizzazione

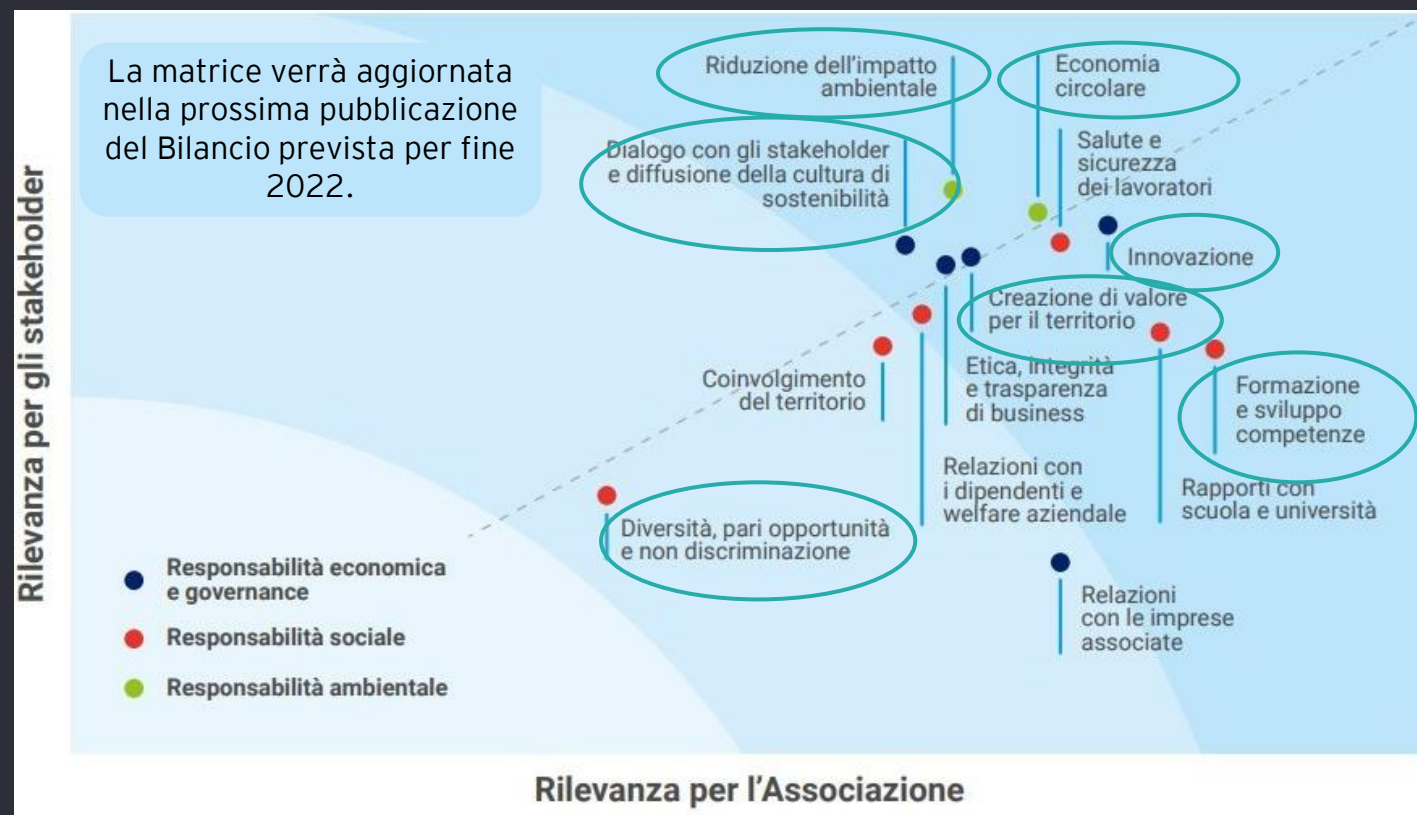
I temi rilevanti di sostenibilità emersi per il Gruppo Tessili e Moda

La Matrice di materialità di Confindustria Bergamo

I temi rilevanti individuati sono stati confrontati con la **matrice di materialità** 2020 di Confindustria Bergamo, ed emerge come 7 degli 11 temi rilevanti individuati coincidano con i temi rilevanti per Confindustria Bergamo in termini di responsabilità economica, sociale e ambientale.

11 TEMI RILEVANTI

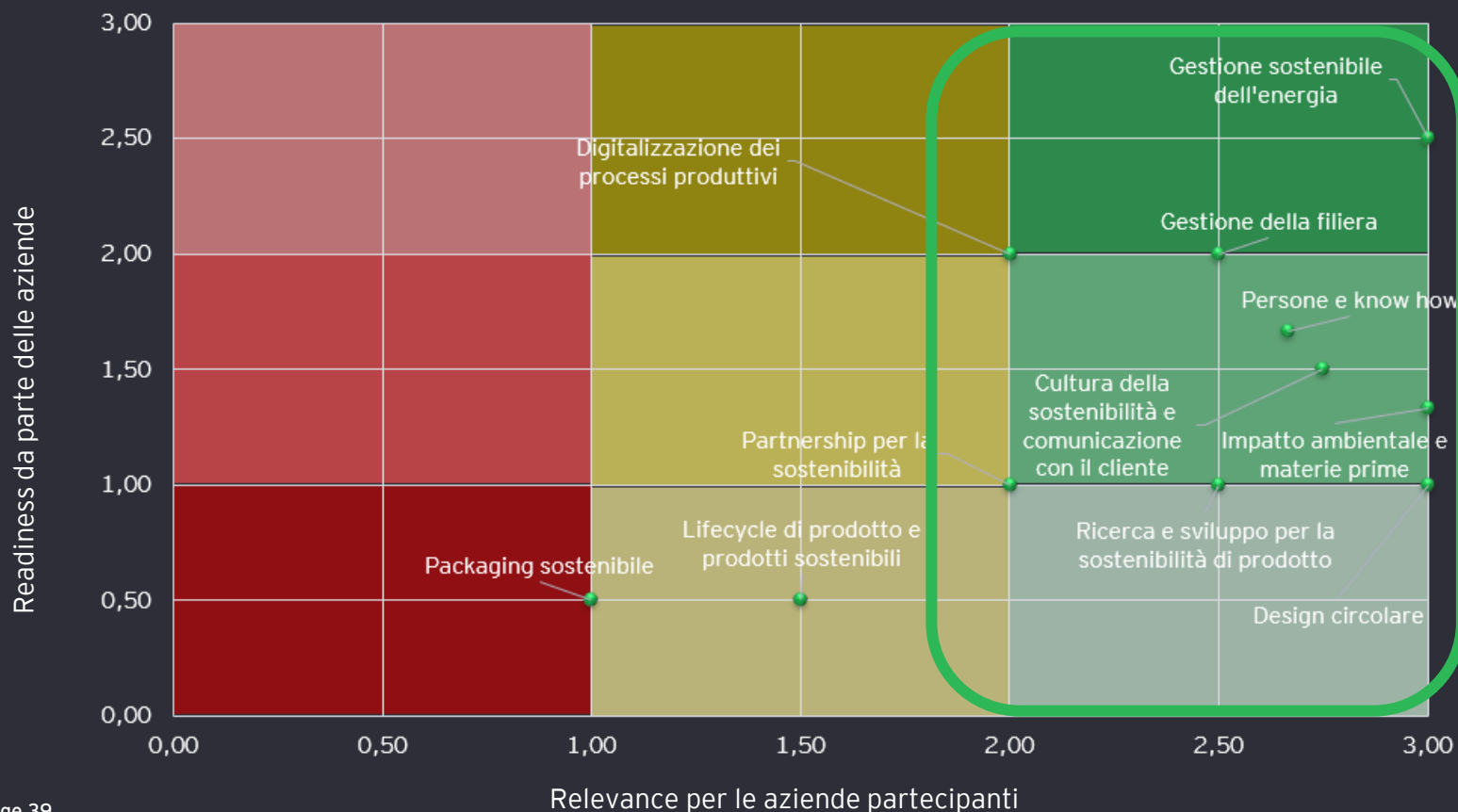
- Gestione della filiera
- Persone e Know How
- Cultura della sostenibilità e comunicazione con il consumatore
- Impatto ambientale e materie prime
- Lifecycle di prodotto e prodotti sostenibili
- Gestione sostenibile dell'energia
- Ricerca e sviluppo per la sostenibilità di prodotto
- Design Circolare
- Valore del territorio
- Packaging
- Digitalizzazione



I temi rilevanti di sostenibilità emersi per il Gruppo Tessili e Moda

La matrice Readiness-Relevance e le tematiche rilevanti per il Gruppo

La **matrice Readiness-Relevance** mira a **prioritizzare i temi di sostenibilità** sui quali agire, posizionandoli in diversi quadranti considerando la **rilevanza del tema per l'impresa** («relevance») e il **livello di presidio e preparazione dell'impresa sul tema** («readiness»). Le diverse intensità di **verde** indicano il livello di presidio attuale che le aziende del Gruppo Tessili e Moda hanno sull'adozione di pratiche relative al tema. Il **giallo** e il **rosso** indicano rispettivamente livelli di rilevanza medi e bassi associati a livelli di implementazione medi e bassi. Le tematiche che sono posizionate negli ultimi tre quadranti verdi a destra, corrispondente a un alto livello di rilevanza, sono quelle per cui le aziende hanno dimostrato maggiore interesse e che, dunque, **sono state ritenute rilevanti**.



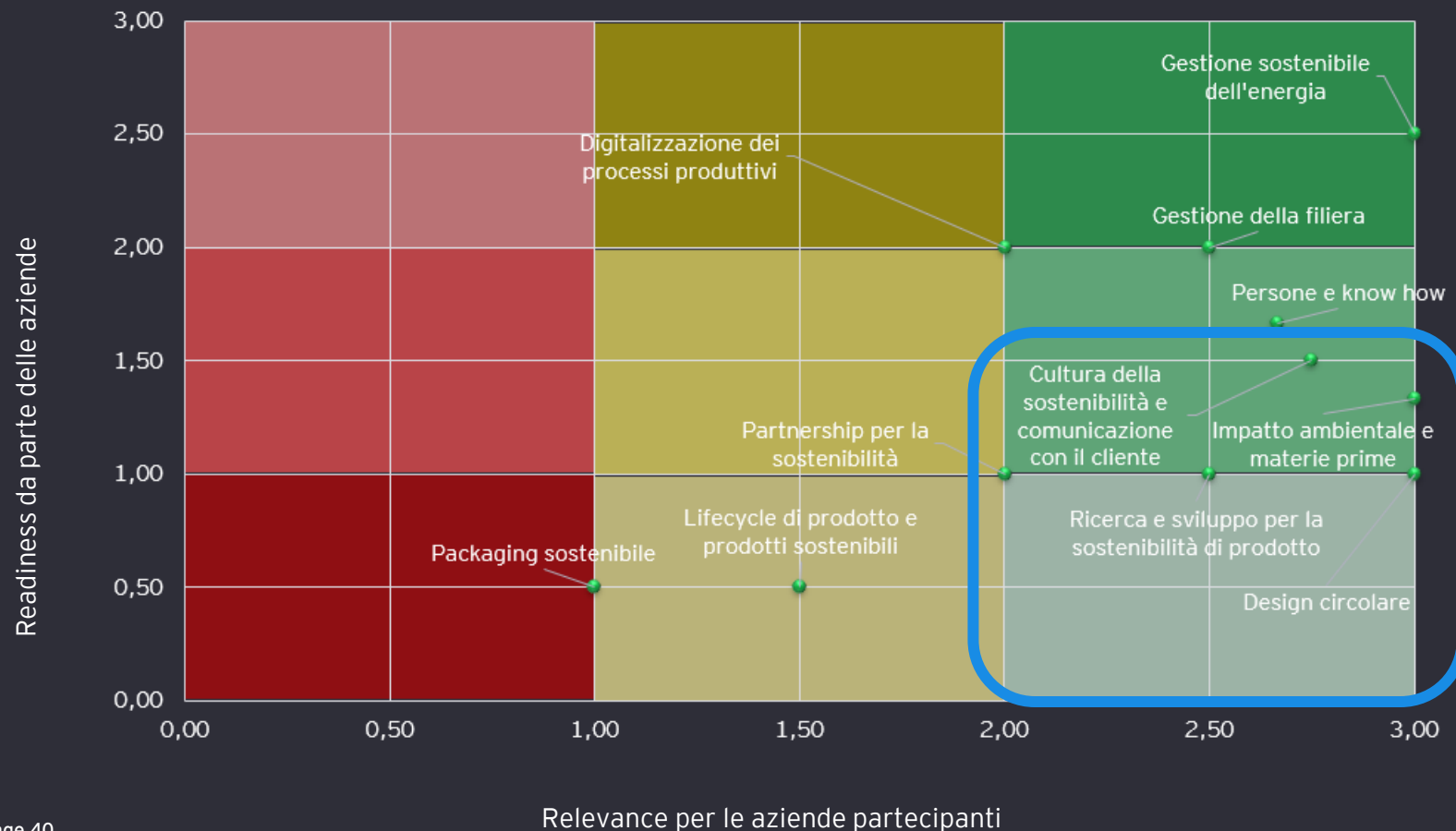
LE TEMATICHE RILEVANTI

- ▶ Gestione sostenibile dell'energia
- ▶ Gestione della filiera
- ▶ Digitalizzazione dei processi produttivi
- ▶ Persone e know how
- ▶ Cultura della sostenibilità e comunicazione con il cliente
- ▶ Impatto ambientale e materie prime
- ▶ Design circolare
- ▶ Ricerca e sviluppo per la sostenibilità di prodotto

I temi rilevanti di sostenibilità emersi per il Gruppo Tessili e Moda

La matrice Readiness-Relevance e le tematiche da attenzionare per il Gruppo

All'interno dei temi rilevanti (posizionati negli ultimi tre quadranti verdi a destra), è necessario per le aziende del Gruppo prestare **particolare attenzione** ai temi contenuti nei quadranti verde chiaro. Questi temi risultano infatti particolarmente rilevanti per le imprese del Gruppo («Relevance elevata»), ma il livello di presidio e preparazione sugli stessi non è ancora elevato («Readiness» media o bassa).



LE TEMATICHE DA ATTENZIONARE

- ▶ Cultura della sostenibilità e comunicazione con il cliente
- ▶ Impatto ambientale e materie prime
- ▶ Design circolare
- ▶ Ricerca e sviluppo per la sostenibilità di prodotto

A man in a black t-shirt and olive green pants is captured mid-air, performing a backflip. He is positioned horizontally against a backdrop of a clear sky with light clouds. To his left is a modern building with a light-colored facade and vertical architectural elements. To his right is a large, weathered stone wall. In the background, several tall, thin streetlights are visible. The overall scene suggests an urban environment where physical activity is taking place.

Case Study tra le aziende partecipanti

Per l'elaborazione di questo capitolo sono stati considerati i dati raccolti durante le attività del progetto e i siti aziendali delle imprese.

Le aziende aderenti al Progetto Sostenibilità in Azione

Azienda	Attività	Azienda	Attività
C.F.T. PIETRO MASSERINI SPA	Produzione e commercializzazione di filati di cotone open end (cotone greggio - cardatura - stiro - filatura - filato su rocca)	DYEBERG SPA	Tintoria e roccatura filati in rocche
CALZIFICIO M. BRESCIANI SRL	Produzione e commercializzazione calze uomo e donna	FELLI COLOR SPA	Mercerizzazione, tintura e candeggio di filati
CARVICO SPA	Produzione di tessuti	GAVAZZI TESSUTI TECNICI SPA	Tessitura in fibra di vetro uso industriale e abbigliamento/merceria, tessitura e finissaggio nastri in fibre sintetiche e naturali
COTONIFICIO ALBINI SPA	Produzione di tessuti	GUSMINI S. LANIFICIO FELTRIFICIO SRL	Finissaggio e tessitura tessuti tecnici industriali e coperte, filatura di lana e sintetico, tintoria
COTONIFICIO OLCESE FERRARI SPA	Produzione e commercializzazione di filati e prodotti tessili	HANES ITALY SRL	Fabbricazione articoli di abbigliamento intimo, pigiamera, corsetteria, costumi da bagno
COTONIFICIO ZAMBAITI SPA	Produzione e commercializzazione di prodotti tessili	LAFITEX SRL	Tintoria e candeggio di fibre tessili in fiocco, capi confezionati, filati in matassa

Le aziende aderenti al Progetto Sostenibilità in Azione

Azienda	Attività	Azienda	Attività
LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE SRL	Candeggio, filatura di canapa, filatura di lino	PIELLEITALIA SRL	Produzione e vendita di tessuti tecnici e abbigliamento
MABO SPA	Produzione di bottoni	PIETRO RADICI INDUSTRIES AND BRANDS SPA	Produzione di tessuti per automotive, moquettes, tappeti ed erba sintetica
MANIFATTURA DEL SEVESO SPA	Produzione e commercio di tessuti per legatoria, tecnici	RADICIGROUP	Produzione e distribuzione di intermedi chimici, polimeri di poliammide, tecnopolimeri ad alte performance, filati in nylon o poliestere per impieghi nei settori dell'abbigliamento, dell'arredo, dell'automotive e del tessile tecnico e industriale. Tessuti non tessuti e dispositivi di protezione individuale per uso medico e industriale.
MARTINELLI GINETTO SPA	Abbigliamento misti (abbigliamento in cotone, tessuti biancheria arredamento, laniera di fibre sintetiche e lana, filatura cardata)	SARAFLEX SRL	Produzione di nastri, trecce e cordoncini, sia rigidi che elastici
METALWORKS SPA	Produzione di affini al settore bottoniero in metallo, produzione di fibbie, produzione di bottoni	TEX ZETA SRL	Confezione abbigliamento
PARÀ SPA	Produzione tessuti per tende da sole, tessuti stampati per interno		

I case study di sostenibilità delle aziende partecipanti

AZIENDA	TEMATICA	BEST PRACTICE
CARVICO SPA	Energia green	Nel processo produttivo, Carvico utilizza energia derivante esclusivamente da fonti rinnovabili; inoltre, l'azienda è dotata di un innovativo impianto per il recupero del calore prodotto durante le fasi di lavorazione del tessuto.
COTONIFICIO ALBINI SPA	Coprogettazione sostenibile	Dalla collaborazione tra SONRISA® ETHICO, ORITAIN™ e Gruppo Albini è nata la prima camicia per rispondere alle esigenze di trasparenza dei consumatori.
	Selezione di materie prime sostenibili	I tessuti di Albini in cotone organico BIOFUSION® sono certificati Organic Content Standard (OCS) e, a fronte di determinate lavorazioni, GOTS.
DYEBERG SPA	Coprogettazione sostenibile	Dyeberg ha collaborato con la startup Fili Pari per la creazione di una tintura a basso impatto ambientale utilizzando polvere di pietra per tingere direttamente il filato.
HANES ITALY SRL	Economia circolare	Nel 2021 l'azienda ha lanciato sul mercato <i>le Period Panties</i> , slip assorbenti lavabili e riutilizzabili per il ciclo mestruale. Gli slip contengono il 93% di cotone biologico certificato <i>Ecocert Greenlife</i>
LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE SRL	Ricerca e sviluppo per la sostenibilità	L'azienda sta lavorando alla prosecuzione di innovativi studi di fattibilità volti alla ricerca di valide alternative ai processi chimici previsti in fase di preparazione della filatura.
METALWORKS SPA	Economia circolare	L'azienda svolge riciclo post industriale della zama e utilizza nylon proveniente da plastica riciclata certificata dal fornitore di riferimento.
PIELLEITALIA SRL	Supply Chain sostenibile	L'azienda ha un piano di monitoraggio, valutazione e assessment della supply chain, sul quale, su base triennale, definisce nuovi obiettivi riferiti alla percentuale di nuovi fornitori qualificati secondo criteri ESG.
	Ecodesign	pielleitalia, ove possibile, preferisce il monomateriale al blend, o progetta il capo per sezioni indipendenti e riciclabili in autonomia.
RADICIGROUP	Coprogettazione sostenibile	Dalla collaborazione tra RadiciGroup e DKB è nata la prima tuta da sci in filato riciclato (Renycle) e riciclabile a fine vita.
	Economia circolare	Renycle è un polimero (da cui si ottengono filati o compound) proveniente sia da attività di riciclo pre-consumer, ovvero da processi di scarti industriali, che post-consumer, ovvero prodotti finiti che hanno già terminato il primo ciclo di vita.

A group of diverse people, including men and women of various ethnicities, are smiling and working together in a community center. They are packing items into cardboard boxes and green and brown tote bags. The background shows a brick wall and large windows. A semi-transparent grey shape is overlaid on the left side of the image.

Focus: le pratiche di intervento
nella comunità

Focus: le pratiche di intervento nella comunità

La filantropia è uno degli ingredienti chiave per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Si definisce **filantropia d'impresa** (corporate giving) l'insieme delle donazioni, liberalità e ore di volontariato erogate dalle imprese a favore di organizzazioni di utilità sociale. Il corporate giving è una componente storicamente integrata nelle strategie di sostenibilità ed è finalizzato alla creazione del bene comune.



A dimostrazione del forte legame tra comunità e sviluppo del territorio, nello studio EY *Seize the Change* il 75% delle società intervistate appartenenti alla categoria Textile & Apparel dichiara di aver avviato iniziative dedicate alla comunità sulla base dei bisogni espressi di uno specifico territorio.

La survey condotta

Questionario sulle pratiche di sostenibilità sociale

Le principali serie storiche sulle dinamiche della filantropia mostrano come la crescita in questo comparto sia prevalentemente organica e incrementale. Considerando questa tendenza nel mercato, si è deciso di elaborare un questionario con l'obiettivo di indagare la diffusione di pratiche di *giving* e di sostenibilità sociale tra le aziende del Gruppo Tessili e Moda di Confindustria Bergamo.

ARGOMENTI TRATTATI



Corporate giving in denaro



Attività di volontariato



Donazioni in kind



Fondazioni d'impresa

Risultati emersi dalla survey

Il valore delle donazioni nel Gruppo Tessili e Moda Bergamo

Le aziende del Gruppo Tessili e Moda stanno negli anni lavorando allo sviluppo a diverse strategie mirate alla creazione di valore economico di valore sociale per gli stakeholder del territorio di Bergamo, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso. L'88% delle aziende rispondenti al sondaggio dichiara di destinare parte del proprio budget ad attività a sostegno delle comunità locali.

LE DONAZIONI IN KIND

Una donazione in kind è una donazione non monetaria, come un servizio o un bene. Il 75% delle aziende rispondenti hanno dichiarato di effettuare donazioni di prodotto dell'azienda a favore di organizzazioni non-profit.

“

L'azienda ha una policy sulle donazioni?*



“

Donazioni in kind*

25%



75%

■ Sì ■ No

*Il calcolo è stato effettuato considerando le 16 aziende totali che hanno risposto alla domanda.

Risultati emersi dalla survey

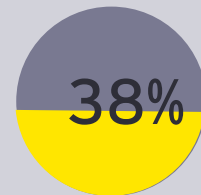
Le strategie di intervento nella comunità e i progetti avviati

Le evidenze empiriche e la pratica manageriale sono sempre più concordi nell'evidenziare i benefici connessi all'adozione di una concezione evoluta della filantropia, quale laboratorio creativo per modalità integrate di impatto sociale, ambientale e competitivo.

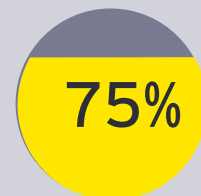
LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato. Tale attività è volta a far emergere e far conoscere:

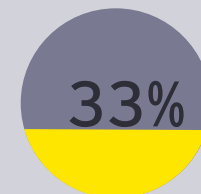
- ▶ il valore aggiunto sociale generato;
- ▶ i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività;
- ▶ la sostenibilità dell'azione sociale.



Aziende hanno dichiarato di avere una **strategia di intervento nella comunità***



Aziende hanno supportato **progetti con finalità sociali sul territorio***



Aziende hanno sottoposto un progetto a valutazione dell'**impatto sociale** generato**

*Il calcolo è stato effettuato considerando le 16 aziende totali che hanno risposto alla domanda.

**Il calcolo è stato effettuato considerando le 12 aziende totali che hanno risposto alla domanda.

19%

Aziende hanno previsto tra 2 e 4 giornate lavorative **retribuite** per i dipendenti dedicate alle attività di **volontariato***

VOLONTARIATO AZIENDALE

Si tratta di **tempo di lavoro impiegato a beneficio di un'organizzazione idonea in base alla policy aziendale**. In questo caso, il dipendente non recupera il tempo lavorativo e quindi l'azienda sostiene i costi delle ore non impiegate nello svolgimento delle mansioni aziendali.

Focus: le pratiche di intervento nella comunità

Risultati emersi dalla survey

Fondazioni di impresa e le procedure formalizzate per la strategia di Corporate Philanthropy

Cresce la consapevolezza, da parte del mondo delle aziende, circa la necessità di un impegno fattivo in risposta alle istanze sociali, in un'ottica integrata rispetto alle strategie di business. Le fondazioni di impresa appaiono giocare un ruolo più centrale nei processi erogativi.

LA FONDAZIONE D'IMPRESA

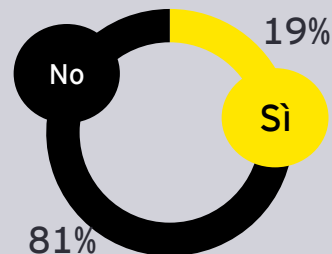
Una fondazione aziendale è il veicolo di beneficenza di un'impresa, che fornisce i fondi per le erogazioni.

Tra i principali benefici si possono contare:

- Una fondazione riesce ad operare muovendosi al di fuori di obiettivi di business
- Migliorare il posizionamento dell'azienda agendo in maniera continuativa su tematiche chiave
- Maggiore facilità nel creare partnership con altri player
- Le Corporate Foundation possono massimizzare la possibilità di generare valore sociale agendo al contempo come leve strategiche per l'azienda

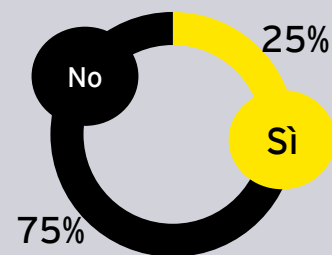
“

L'azienda ha una policy sulle donazioni?*



“

Esiste una procedura interna formalizzata per le donazioni?*



*Il calcolo è stato effettuato considerando le 16 aziende totali che hanno risposto alla domanda.

“

L'azienda ha una Fondazione d'impresa?

87%

No

13%

Sì

Soltanto una Fondazione redige un **Bilancio sociale**

Le motivazioni per cui le aziende si sono dotate di una Fondazione d'impresa sono riconducibili a:

Reputazione

Vicinanza e risposta alle esigenze del territorio

Razionalizzazione e ottimizzazione delle donazioni nei confronti della comunità

Focus: le pratiche di intervento nella comunità

Il Progetto RICUCENDO: un'iniziativa a favore del territorio di Bergamo

Dal 2021, Confindustria Bergamo contribuisce, assieme al Comune di Bergamo, all'Azienda Bergamasca Formazione, e a Soroptimist International Bergamo, al **Progetto RICUCENDO**, iniziativa di inclusione sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Attraverso l'attivazione di due **percorsi formativi di confezione tessile**, rivolti rispettivamente a detenuti e detenute del carcere "Don Fausto Resmini" di Bergamo, e l'allestimento di un **laboratorio di confezione tessile** presso il carcere stesso, il progetto si propone di contribuire allo scopo riabilitativo e formativo della pena, costruendo un percorso virtuoso dove la formazione di detenuti/e può produrre occasione di lavoro dal carcere, anche sostenibile in futuro in ottica di risocializzazione.

BERGAMONNEWS

COMMENTA 39 CONDIVIDI

L'INAUGURAZIONE

Bergamo, un laboratorio tessile per reinserire nella società i detenuti e le detenute

LEGGI DI BERGAMO

RICUCENDO (LAVANDA DEI PIEDI)

Pro

«Insieme per “ricucire” le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

Laura Minoli

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

trattati, la solidarietà, la speranza che rende possibile il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

ma di Bergamo - Aspetto che l'abbigliamento dei detenuti e delle detenute è un elemento importante per il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

LEGGI DI BERGAMO

RICUCENDO (LAVANDA DEI PIEDI)

Pro

«Insieme per “ricucire” le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

Laura Minoli

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

trattati, la solidarietà, la speranza che rende possibile il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

ma di Bergamo - Aspetto che l'abbigliamento dei detenuti e delle detenute è un elemento importante per il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

LEGGI DI BERGAMO

RICUCENDO (LAVANDA DEI PIEDI)

Pro

«Insieme per “ricucire” le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

Laura Minoli

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

trattati, la solidarietà, la speranza che rende possibile il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

ma di Bergamo - Aspetto che l'abbigliamento dei detenuti e delle detenute è un elemento importante per il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

LEGGI DI BERGAMO

RICUCENDO (LAVANDA DEI PIEDI)

Pro

«Insieme per “ricucire” le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

Laura Minoli

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

trattati, la solidarietà, la speranza che rende possibile il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

ma di Bergamo - Aspetto che l'abbigliamento dei detenuti e delle detenute è un elemento importante per il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

LEGGI DI BERGAMO

RICUCENDO (LAVANDA DEI PIEDI)

Pro

«Insieme per “ricucire” le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

Laura Minoli

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

trattati, la solidarietà, la speranza che rende possibile il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

ma di Bergamo - Aspetto che l'abbigliamento dei detenuti e delle detenute è un elemento importante per il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

LEGGI DI BERGAMO

RICUCENDO (LAVANDA DEI PIEDI)

Pro

«Insieme per “ricucire” le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

Laura Minoli

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

trattati, la solidarietà, la speranza che rende possibile il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

ma di Bergamo - Aspetto che l'abbigliamento dei detenuti e delle detenute è un elemento importante per il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

LEGGI DI BERGAMO

RICUCENDO (LAVANDA DEI PIEDI)

Pro

«Insieme per “ricucire” le vostre vite»

Carcere. Il vescovo ha inaugurato il nuovo laboratorio tessile. L'abbraccio ai detenuti: «Non siete abbandonati» Monsignor Beschi indosserà il loro grembiule alla Messa del Giovedì Santo. Il sostegno delle imprese all'iniziativa

Laura Minoli

Il grembiule grigio con il logo «Ricucendo tex lab» è la divisa dei detenuti e delle detenute che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

trattati, la solidarietà, la speranza che rende possibile il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

ma di Bergamo - Aspetto che l'abbigliamento dei detenuti e delle detenute è un elemento importante per il reinserimento nella società. Un abbraccio ai detenuti e alle detenute, che lavorano nel nuovo laboratorio tessile inaugurato ieri nella Casa Circondariale «Don Fausto Resmini». Quello stesso grembiule verrà indossato dalla struttura nella celebrazione del Giovedì Santo, quando in Cattedrale ripeterà il rito della Lavanda dei piedi. La presidente

Confindustria Bergamo partecipa al progetto attraverso il **sostegno economico** in denaro al percorso formativo e attraverso la **raccolta presso le proprie aziende associate** - Gruppo Tessili e Moda - dei **materiali di consumo necessari** all'avvio dell'attività formativa (tessuti, nastri ed altri accessori tessili) e loro successiva donazione.

“ «L'obiettivo è da un lato formativo, dall'altro lavorativo, perché si mira a offrire un servizio permanente in cui il territorio possa investire attraverso le competenze delle persone che si sono formate»

Teresa Mazzotta, Direttrice della Casa Circondariale «Don Fausto Resmini»

Page 51

Riferimenti bibliografici

N. Van der Velden, (2016), *Making Fashion Sustainable: The Role of Designers*

United Nations Environment Programme (UNEP), Delft University, (2009), *Design for Sustainability a step-by step approach*

Sistema Moda Italia, Federazione Tessile e Moda, (2019), *Percorso per il rilancio della filiera tessile italiana del tessile & Abbigliamento*

V. Fantin, A. Giuliano, L. Meini, F. Panvini, C. Brunori, Italian Circular Economy stakeholder platform (ICESP), (2020) *Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari* Filiera Tessile - Abbigliamento - Moda Position Paper

Global Fashion Agenda, (2020), *Textile Recycling Toolbox, Circular Fashion system commitment*

Global Fashion Agenda, (2020), *Circular Design Toolbox, Circular Fashion system commitment*

C. Maranesi, P. De Giovanni, (2020), *Modern Circular Economy: Corporate Strategy, Supply Chain, and Industrial Symbiosis*

A. Lütje, V. Wohlgemuth, (2020), *Requirements Engineering for an Industrial Symbiosis Tool for Industrial Parks Covering System Analysis, Transformation Simulation and Goal Setting*



Gruppo di Lavoro

EY Sustainability GdL

Riccardo Giovannini

EY Partner

Mediterranean Region Leader

Lucia Maria Martina

EY Senior Manager

Silvia Rocchetti

EY Senior Consultant

Mirella Amendolara

EY Consultant

Confindustria Bergamo GdL

Chiara Ferraris

Presidente del Gruppo Tessili e Moda

Fabrizio Berlendis

Energia Sicurezza Ambiente e CSR

Giovanni Rota Sperti

*Responsabile Coordinamento Categorie
Merceologiche*

Monica Meloncelli

Energia Sicurezza Ambiente e CSR



**Per info aggiuntive
sullo studio**

Lucia Maria Martina

EY Senior Project Manager

e-mail: lucia.maria.martina@it.ey.com

Tel. +39 338 5903544

Silvia Rocchetti

EY Senior Consultant

e-mail: silvia.rocchetti@it.ey.com

Tel. +39 333 1853304

Mirella Amendolara

EY Consultant

e-mail: mirella.amendolara@it.ey.com

Tel. +39 333 2458122

EY Sustainability in Italia



EY opera in Italia mediante **16** uffici con circa **5.000** persone.

La practice italiana è rappresentata da Massimo Antonelli, Country Managing Partner per l'Italia e Mediterranean Regional Managing Partner, Simone Scettri, Assurance Leader Italia e da Felice Persico, Global Vice Chair Assurance Leader. Una leadership tutta italiana in grado di garantire un immediato collegamento con il network EY.

EY Sustainability in Italy è uno dei più **grandi team in Europa**, con oltre **120** persone con **competenze diversificate dall'ingegneria, all'economia, alla comunicazione alle scienze ambientali**.

Il team in Italia è guidato da **Riccardo Giovannini**, membro dell'EY Global Board dedicato alle tematiche di Sostenibilità e referente per l'Europa per tutti i progetti di Sustainability Strategy, EHS e Due Diligence.



IL PIU' GRANDE TEAM IN EUROPA

Consulenti con più di **20** anni di esperienza



60% **MANAGER-DONNE**

50% donne, 50% under 30, 40% tra 30 e 50

Circa 5.000 dipendenti con oltre

140 **PERSONE DEDICATE ALLA SOSTENIBILITÀ IN ITALIA**



Più di

2.200 **PROGETTI**

150

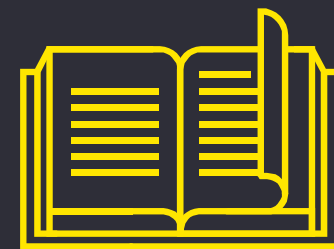
Progetti di consulenza strategica,

70

Progetti di stakeholder engagement

500

REPORTS



300

Report di Sostenibilità

200

Assurance di Report di Sostenibilità

3

16 uffici EY in Italia con

SEDI dedicate alla sostenibilità:

**MILANO
ROMA
BOLOGNA**

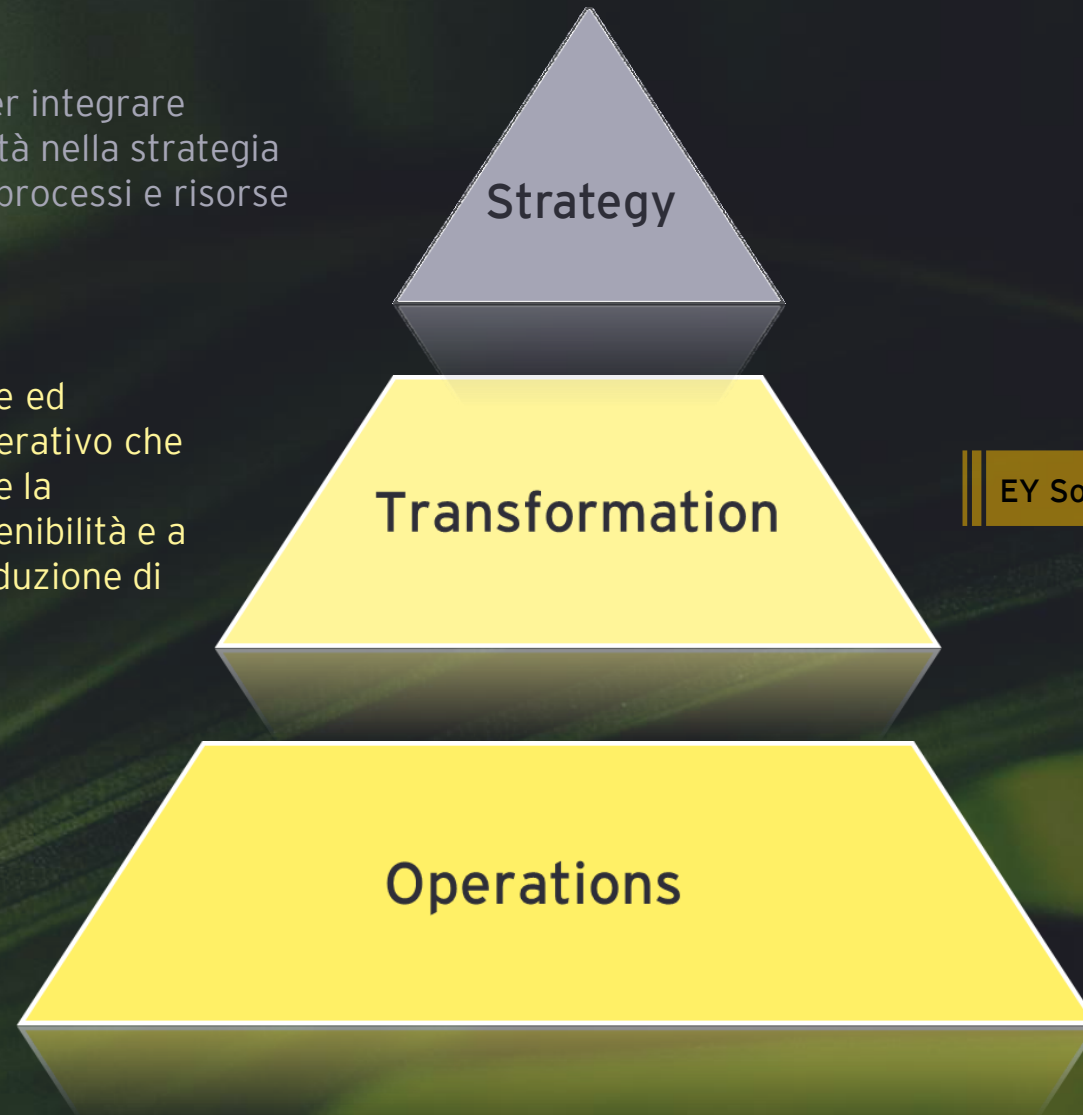


EY Sustainability è il partner che può supportare a 360° l'integrazione della sostenibilità nel core business

Definizione di un percorso per integrare completamente la sostenibilità nella strategia aziendale, nei suoi obiettivi, processi e risorse

Approccio agile per disegnare ed implementare un modello operativo che aiuti le aziende ad accelerare la trasformazione verso la sostenibilità e a raggiungere gli obiettivi di riduzione di impatto

Individuare e fornire gli adeguati strumenti per valutare e monitorare le prestazioni economiche, ambientali e sociali dell'azienda



Il mondo EY Sustainability Italia: i nostri servizi

Sistemi di gestione della qualità (ISO 9001)

Due diligence

Audit e igiene industriale

Supporto tecnico-normativo

Protocolli MOG 231

Caratterizzazione, monitoraggio e bonifica di siti contaminati

Assessment di sostenibilità

Stakeholder engagement

Cultura della sostenibilità

Piani strategici di sostenibilità

Posizionamento distintivo e teoria del cambiamento

Monitoraggio e gestione di emissioni GHG

Sistemi di gestione ambiente, energia, sostenibilità degli eventi
(ISO 14001, ISO 50001, ISO 20121)

Sistemi di gestione e sicurezza e diritti umani
(ISO 45001 e SA8000)

Sostenibilità dei biocarburanti

assessment organizzativo e gap
analysis dei processi aziendali

Analisi di materialità

Report di Sostenibilità

Dichiarazione Non Finanziarie

Reportistica CDP e Task Force on Climate-
related Financial Disclosure (TCFD)

Valutazione degli impatti socio economici

Revisione di Dichiarazioni Non Finanziarie (DNF)

Revisione di Report di Sostenibilità volontari

Conflict mineral



About EY

EY is a global leader in assurance, tax, transaction and advisory services. The insights and quality services we deliver help build trust and confidence in the capital markets and in economies the world over. We develop outstanding leaders who team to deliver on our promises to all of our stakeholders. In so doing, we play a critical role in building a better working world for our people, for our clients and for our communities.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. For more information about our organization, please visit [ey.com](https://www.ey.com).

Climate Change and Sustainability Services (CCaSS)

<https://www.ey.com/GL/en/Services/Specialty-Services/Climate-Change-and-Sustainability-Services>

© 2022 EY S.p.A.
All Rights Reserved

This material has been prepared for general informational purposes only and is not intended to be relied upon as accounting, tax, or other professional advice. Please refer to your advisors for specific advice.